

The background of the cover features a large, faint watermark of the University of Pavia seal. The seal is circular and contains a central figure holding a book and a staff, surrounded by a decorative border with the Latin motto 'ALMA MATER'.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Facoltà di Lettere e Filosofia

GUIDA DELLO STUDENTE

Anno Accademico 1999-2000

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Facoltà di Lettere e Filosofia

**GUIDA DELLO
STUDENTE**

Anno Accademico 1999-2000

INDICE

Avvertenze	3
Norme generali	5
Decreto ministeriale del 24/XI/1994	5
Decreto ministeriale del 28/III/1997	7
Decreto ministeriale del 22/XII/1997	10
Struttura didattica della Facoltà	11
Dottorati di ricerca	13
Distribuzione nei corsi di laurea delle discipline attivate	15
Piani di studi "liberalizzati" (norme generali)	28
Piani di studi "liberalizzati" degli studenti iscritti a:	
Corso di laurea in Lettere (norme generali)	19
(indirizzo classico)	21
(indirizzo moderno)	24
Corso di laurea in Filosofia	30
Corso di laurea in Lingue e letterature straniere	37
Corso di laurea in Psicologia	46
Corso di diploma universitario "Operatore dei beni culturali"	54
Piano tradizionale (statutario) di studi	57
Elenco insegnamenti attivati nei corsi di laurea	60
Elenco insegnamenti attivati nel corso di diploma	62
Norme per l'esame di laurea	63
Norme per l'esame di diploma	64
Corso di perfezionamento in didattica delle lingue e letterature classiche	65
Corso di perfezionamento in discipline linguistiche e glottodidattiche	66
Scuola interuniversitaria lombarda di specializzazione per l'insegnamento secondario	67
Elenco biblioteche	67
Elenco dei dipartimenti e istituti	67
Elenco dei centri, corsi di perfezionamento, scuole	70
Regolamento della Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia - Centro di servizi bibliotecari	70
Centro interdipartimentale di servizi: Centro linguistico	73
Aula didattica avanzata (ADA)	74
Aula didattica del polo centrale (ADPC)	74
Informazioni generali (avvisi, rappresentanze, borse, programma Socrates/Erasmus, Tutorato, part-time studenti)	76
Indice alfabetico dei nomi dei docenti	78

L'Università di Pavia, in collaborazione con l'ISU, ha istituito una Banca dati dei laureati, diplomati e dottori di ricerca dell'Ateneo per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro.

I dati e il curriculum vengono inseriti nella Banca dati su richiesta di chi cerca lavoro al termine degli studi.

AVVERTENZE

Organizzazione didattica della facoltà di lettere e filosofia per l'a.a. 1999/2000:

CORSI DI LAUREA

FILOSOFIA: adotterà un'organizzazione didattica su base semestrale.

LETTERE: adotterà un'organizzazione didattica su base annuale.

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE: adotterà un'organizzazione didattica su base semestrale.

PSICOLOGIA: adotterà un'organizzazione didattica su base semestrale. (È attivato il 1° e il 2° anno del triennio di indirizzo di "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione" del Corso di Laurea in Psicologia).

CORSO DI DIPLOMA

OPERATORE DEI BENI CULTURALI: adotterà un'organizzazione didattica su base annuale.

CALENDARIO

LEZIONI

Corsi annuali (Corso di Laurea in Lettere):

Inizio il 1° novembre 1999

Termine il 15 maggio 2000.

Corsi semestrali (Corso di Laurea in Filosofia):

Inizio 1° semestre: 4 ottobre 1999

Termine 1° semestre: 14 gennaio 2000

Periodo di sospensione: dalla quarta settimana di gennaio alla fine del mese di febbraio 2000.

Inizio 2° semestre: 1 marzo 2000

Termine 2° semestre: 31 maggio 2000

Corsi semestrali (Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere):

Inizio 1° semestre: 1ª settimana di ottobre 1999

Termine 1° semestre: 2ª settimana di gennaio 2000

Periodo di sospensione: dalla terza settimana di gennaio alla fine del mese di febbraio 2000.

Inizio 2° semestre: 1ª settimana di marzo 2000

Termine 2° semestre: 1ª settimana di giugno 2000

Corsi semestrali (Corso di Laurea in Psicologia):

Inizio 1° semestre: 1 ottobre 1999 - Termine 1° semestre: non prima del 15 gennaio 2000

Inizio 2° semestre: 1 marzo 2000 - Termine 2° semestre: non prima del 15 giugno 2000

ESAMI

Corso di Laurea in Filosofia:

1ª Sessione: due appelli a febbraio (uno all'inizio e uno alla fine di febbraio)

2ª Sessione: due appelli a giugno; un appello nel mese di luglio

3ª Sessione: due appelli nel mese di settembre;

- 1^a Sessione straordinaria: un appello a marzo per gli studenti in debito di esami
2^a Sessione straordinaria: riservata ai soli studenti in debito di esami un appello nella seconda metà di ottobre; un appello tra la metà di novembre e il 10 dicembre.

Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere:

- 1^a Sessione scritti: 3^a e 4^a settimana di gennaio.
orali: un appello nella 3^a e 4^a settimana di gennaio, due appelli nel mese di febbraio (distanziati tra loro da almeno due settimane), un appello da collocare nel periodo delle vacanze di Pasqua, per gli studenti fuori corso.
- 2^a Sessione scritti: 2^a e 3^a settimana di giugno.
orali: tre appelli a partire dalla seconda settimana di giugno (distanziati tra loro da almeno due settimane).
- 3^a Sessione scritti: 1^a e 2^a settimana di settembre
orali: due appelli orali nel mese di settembre.

SCADENZA PRESENTAZIONE PIANI DI STUDIO

Corsi annuali: 30 novembre

Corsi semestrali: 31 ottobre

Gli studenti convocati dalla Commissione per modifiche al piano da loro proposto devono presentare un piano corretto entro 30 giorni dalla data di convocazione; dopo tale data, la Commissione procederà d'ufficio.

La Facoltà curerà successivamente la stampa dei programmi dei corsi ufficiali 1999-2000. Le copie della Guida dello studente e del Programma dei corsi saranno distribuite nei seguenti punti:

FILOSOFIA: Dipartimento di Filosofia - Piazza Botta, 6

LETTERE (Ind. classico e moderno): Biblioteca dei Dipartimenti di:

Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna - Strada Nuova, 65 - Cortile del "miliario romano" e Scienze dell'antichità - Strada Nuova, 65 - Cortile detto "delle magnolie".

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE: Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne - C.so Strada Nuova, 106/C - I^a Piano

PSICOLOGIA: Istituto di Psicologia - P.zza Botta, 6

DIPLOMA in "Operatore dei Beni culturali": Biblioteca dei Dipartimenti di: Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna - Strada Nuova, 65 - Cortile del "miliario romano" e Scienze dell'antichità - Strada Nuova, 65 - Cortile detto "delle magnolie"

La Guida rispecchia la situazione della Facoltà al mese di giugno 1999. A tale data alcune indicazioni potrebbero essere incomplete e altre potrebbero essere modificate con l'inizio dell'anno accademico.

NORME GENERALI

La Facoltà di Lettere e Filosofia conferisce titolo legale di **Dottore** (= laureato) in:

Lettere;

Filosofia;

Lingue e Letterature Straniere, Nuovo ordinamento didattico (G.U. n.31 del 6-2-1991);

Lingue e Letterature Straniere Moderne, Ordinamento didattico precedente.

La Facoltà di Lettere e Filosofia conferisce inoltre il titolo legale di **"Diplomato" in "Operatore dei beni culturali"**. La durata degli studi è di tre anni. (vedi pag. 56 e segg.).

Titolo di ammissione è il diploma di maturità classica, ma sino all'attuazione della riforma universitaria possono accedere alla Facoltà:

a) I Diplomati degli Istituti di istruzione secondaria (di 2^a grado) aventi durata quinquennale;

b) Coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla Legge che ne autorizza la sperimentazione negli Istituti professionali;

c) I Diplomati degli Istituti Magistrali e dei Licei artistici, che abbiano frequentato con esito positivo il corso annuale integrativo previsto dalla Legge.

La durata degli studi è di quattro anni; il numero (minimo) di corsi da seguire e di esami da superare è di venti per i Corsi di Laurea in Lettere; è di diciannove per il Corso di Laurea in Filosofia e per il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere in vigore dall'anno accademico 1991/92 e valido per i soli studenti iscritti in corso.

Gli studenti che godono di presalario, posti nei Collegi, borse speciali di studio (e simili) sono tenuti a superare per ciascun anno un numero di esami corrispondente a quello previsto dal piano ufficiale - o tradizionale - degli studi della Facoltà.

Gli insegnamenti pluriennali comportano un esame alla fine di ogni anno di corso. Le (eventuali) prove scritte non costituiscono esame a se stante, ma parte *integrativa* dell'esame della disciplina a cui si riferiscono.

I laureati in Lettere, in Filosofia, in Lingue e Letterature Straniere e in Lingue e Letterature Straniere Moderne, che aspirino ad altra laurea nella Facoltà possono essere iscritti al terzo (o anche quarto) anno del rispettivo Corso, quando ciò sia consentito dal curriculum dei loro studi.

I laureati di altra Facoltà sono ammessi all'anno di corso che viene determinato caso per caso dal Consiglio di Corso di Laurea, il quale stabilisce pure il numero minimo degli insegnamenti da seguire, di cui deve essere sostenuto l'esame, e consiglia il relativo piano di studi. Titolo di ammissione è in ogni caso uno di quelli sopraindicati.

**DECRETO MINISTERIALE DEL 24/XI/1994 N° 334
(G.U. 20/01/1995)**

Ordinamento delle classi di abilitazione all'insegnamento e di concorso a cattedre e a posti di insegnante tecnico-pratico e di insegnante di arte applicata nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria e artistica.

La Facoltà attira l'attenzione degli studenti sul Decreto Ministeriale del 24/XI/1994 che contiene l'elenco degli esami che devono essere obbligatoriamente sostenuti per aver titolo di ammissione alle classi di concorso qui sotto riportate. **SI PRECISA CHE TALE DECRETO È IN VIGORE PER COLORO CHE SI LAUREANO ENTRO L'A.A. 2000-2001 (ULTIMO APPELLO UTILE: MARZO 2002).**

Classe 36/A. (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione).

Sono titoli di ammissione le lauree in: filosofia; psicologia; pedagogia; scienze dell'educazione; lettere (1); materie letterarie (1); scienze politiche (1); sociologia (1); storia (1).

(1) Le lauree in lettere, materie letterarie, scienze politiche, sociologia, storia sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso almeno un corso di discipline pedagogiche ed uno di discipline psicologiche ed uno di discipline filosofiche.

Classe 37/A. (Filosofia e storia).

Sono titoli di ammissione le lauree in: filosofia; lettere; pedagogia; scienze dell'educazione; storia (1).

(1) Dette lauree sono titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso almeno due corsi di storia tra i seguenti: storia romana, storia medievale, storia moderna e storia contemporanea, ed almeno due corsi di filosofia tra i seguenti: storia della filosofia, filosofia teoretica, filosofia morale.

Classe 39/A. (Geografia).

È titolo di ammissione la laurea in geografia.

Classe 43/A. (Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media).

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; filosofia; pedagogia; storia; scienze dell'educazione; musicologia; conservazione dei beni culturali; geografia. (1) (2) (3).

(1) Dette lauree sono titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura italiana, un corso annuale di lingua e/o letteratura latina, un corso annuale di storia ed un corso annuale di geografia.

(2) Limitatamente agli istituti con lingua di insegnamento italiana nella provincia di Bolzano, le lauree in lingue e letterature straniere sono titolo di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi di cui alla nota (1) ed un corso biennale di lingua e/o letteratura tedesca.

(3) La laurea in geografia è titolo di ammissione al concorso purché si provenga dal primo biennio del corso di laurea in lettere con le specificazioni di cui alla nota (1).

Classe 45/A. (Lingua straniera).(a)

Sono titoli di ammissione le lauree in: lingue e letterature straniere; lingue e letterature straniere moderne; lingue e letterature orientali; lingue e civiltà orientali; interpreti; traduttori; filologia e storia dell'Europa orientale. (1) (2) (3)

(a) Nel diploma va menzionata la lingua straniera per la quale si è conseguita l'abilitazione.

(1) Le lauree per traduttori e per interpreti sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di letteratura della lingua straniera.

(2) Dette lauree sono titoli di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.

(3) La laurea in filologia e storia dell'Europa orientale è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso quadriennale della lingua straniera ed un corso biennale di letteratura della medesima lingua.

Classe 46/A. Lingue e civiltà straniere.(a)

Sono titoli di ammissione le lauree in: lingue e letterature straniere; lingue e letterature straniere moderne; lingue e letterature orientali; lingue e civiltà orientali; interpreti; traduttori; filologia e storia dell'Europa orientale. (1) (2) (3)

(a) Nel diploma va menzionata la lingua straniera per la quale si è conseguita l'abilitazione.

(1) Le lauree per traduttori e per interpreti sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di letteratura della lingua straniera.

(2) Dette lauree sono titoli di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.

(3) La laurea in filologia e storia dell'Europa orientale è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso quadriennale della lingua straniera ed un corso biennale di letteratura della medesima lingua.

Classe 50/A. (Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado).

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; filosofia; pedagogia; storia; scienze dell'educazione; geografia. (1) (2) (3)

(1) Dette lauree sono titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura italiana, un corso annuale di storia ed un corso annuale di geografia.

(2) Limitatamente agli istituti con lingua di insegnamento italiana della provincia di Bolzano, le lauree in lingue e letterature straniere sono titolo di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi di cui alla nota (1) ed un corso biennale di lingua e/o letteratura tedesca.

(3) La laurea in geografia è titolo di ammissione al concorso purché si provenga dal primo biennio del corso di laurea in lettere con le specificazioni di cui alla nota (1).

Classe 51/A. (Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale).

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; filosofia; geografia; storia. (1) (2)

(1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura italiana, un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura latina, un corso annuale di storia ed un corso annuale di geografia.

(2) La laurea in geografia è titolo di ammissione al concorso purché si provenga dal primo biennio del corso di laurea in lettere con le specifiche di cui alla nota (1).

Classe 52/A. (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico).

È titolo di ammissione la laurea in lettere. (1)

(1) Detta laurea è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura italiana, un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura latina, un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura greca, un corso annuale di storia e un corso annuale di geografia.

Classe 61/A. (Storia dell'arte).

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; musicologia; conservazione di beni culturali; storia; architettura; discipline delle arti, della musica e dello spettacolo. (1) (2)

(1) Le lauree in lettere, materie letterarie, storia, architettura, musicologia e conservazione di beni culturali sono titoli di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso di storia dell'arte.

(2) La laurea in disciplina delle arti, della musica e dello spettacolo è titolo di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso le discipline fondamentali specifiche per l'indirizzo delle arti (teoria delle forme, semiologia delle arti, fenomenologia degli stili, storia delle arti).

DECRETO MINISTERIALE DEL 28/III/1997 N° 231 (G.U. 28/05/1997)

DECRETO 28 marzo 1997

Modificazioni e integrazioni al decreto ministeriale 24 novembre 1994, n. 334, concernente un nuovo ordinamento delle classi di abilitazione all'insegnamento e di concorso a cattedre e a posti di insegnante tecnico-pratico e di insegnante di arte applicata nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria e artistica (decreto n. 231).

SI PRECISA CHE TALE DECRETO ENTRERÀ IN VIGORE PER COLORO CHE SI LAUREANO A PARTIRE DALL'A.A. 2001-2002.

Classe 36/A. (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione).

Sono titoli di ammissione le lauree in: filosofia; psicologia; pedagogia; scienze dell'educazione;

ne; scienze della comunicazione; sociologia (1).

(1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso due corsi annuali (o quattro semestrali) delle discipline di ciascuna delle seguenti aree: pedagogica, filosofica, sociologica e psicologica. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).

Classe 37/A. (Filosofia e storia).

Sono titoli di ammissione le lauree in: filosofia; pedagogia; scienze dell'educazione; storia (1) (2) (3).

(1) La laurea in filosofia è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso tre corsi annuali (o sei semestrali) di: storia greca o storia romana, storia medievale, storia moderna o storia contemporanea.

(2) La laurea in storia è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso tre corsi annuali (o sei semestrali) di: storia della filosofia, filosofia teoretica, filosofia del linguaggio o filosofia morale o estetica o filosofia della scienza o storia della scienza.

(3) Le lauree in pedagogia e in scienze dell'educazione sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso tre corsi annuali (o sei semestrali) di storia tra quelli indicati nella nota (1) e due corsi annuali (o quattro semestrali) di filosofia tra i seguenti: filosofia del linguaggio, filosofia morale, estetica, filosofia della scienza, storia della scienza.

Classe 39/A. (Geografia).

Sono titoli di ammissione le lauree in: geografia; lettere; economia e commercio (1).

(1) Le lauree in lettere e in economia e commercio sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi annuali (o due semestrali) di: geografia (2 annualità), geografia economico-politica, geografia umana. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).

Classe 43/A. (Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media).

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; storia; conservazione dei beni culturali; geografia. (1) (2) (3).

(1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi annuali (o due semestrali) di: lingua italiana, letteratura italiana, linguistica generale, lingua latina o letteratura latina, storia, geografia. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).

(2) Limitatamente agli istituti con lingua di insegnamento italiana della provincia di Bolzano, la laurea in lingue e letterature straniere è titolo di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi di cui alla nota (1) ed un corso biennale di lingua e/o letteratura tedesca.

(3) La laurea in geografia è titolo di ammissione al concorso purché si provenga dal primo biennio del corso di laurea in lettere con le specificazioni di cui alla nota (1).

N.B. - Si avverte che in sostituzione dell'insegnamento di lingua latina (non attivato presso la nostra Facoltà) è possibile inserire l'insegnamento di Storia della lingua latina considerato omogeneo a Lingua latina come si evince dalla Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997.

Classe 45/A. (Lingua straniera).(a)

Sono titoli di ammissione le lauree in: lingue e letterature straniere; lingue e letterature straniere moderne; lingue e letterature orientali; lingue e civiltà orientali; interpreti; traduttori; filologia e storia dell'Europa orientale; traduzione e interpretazione. (1) (2) (3)

(a) Nel diploma va menzionata la lingua straniera per la quale si è conseguita l'abilitazione.

(1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso, limitatamente alle lingue seguite in corsi almeno triennali e purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso annuale (o due semestrali) di: linguistica generale. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).

(2) Le lauree per traduttori, per interpreti, traduzione e interpretazione sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due an-

nuali di letteratura della lingua straniera e con le specifiche di cui alla nota (1).

(3) La laurea in filologia e storia dell'Europa orientale è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso quadriennale della lingua straniera ed un corso triennale di letteratura della medesima lingua ed un corso annuale (o due semestrali) di: linguistica generale. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).

N.B. - Si avverte che in merito all'omogeneità di Glottodidattica (vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997) come esame sostitutivo di Linguistica generale (per il Corso di Laurea in Lingue) il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere ha stabilito che l'esame di Glottodidattica deve essere sostenuto dopo quello di Linguistica generale (Corso di Laurea in Lingue).

Classe 46/A. Lingue e civiltà straniere.(a)

Sono titoli di ammissione le lauree in: lingue e letterature straniere; lingue e letterature straniere moderne; lingue e letterature orientali; lingue e civiltà orientali; interpreti; traduttori; filologia e storia dell'Europa orientale; traduzione e interpretazione. (1) (2) (3)

(a) Nel diploma va menzionata la lingua straniera per la quale si è conseguita l'abilitazione.

(1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso limitatamente alle lingue seguite in corsi almeno triennali e purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso annuale (o due semestrali) di: linguistica generale. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).

(2) Le lauree per traduttori, per interpreti, traduzione e interpretazione sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di letteratura della lingua straniera e con le specifiche di cui alla nota (1).

(3) La laurea in filologia e storia dell'Europa orientale è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso quadriennale della lingua straniera ed un corso triennale di letteratura della medesima lingua ed un corso annuale (o due semestrali) di: linguistica generale. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).

N.B. - Si avverte che in merito all'omogeneità di Glottodidattica (vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997) come esame sostitutivo di Linguistica generale (per il Corso di Laurea in Lingue) il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere ha stabilito che l'esame di Glottodidattica deve essere sostenuto dopo quello di Linguistica generale (Corso di Laurea in Lingue).

Classe 50/A. (Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado).

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; storia; geografia. (1) (2) (3)

(1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi annuali (o due semestrali) di: lingua italiana, letteratura italiana, lingua latina o letteratura latina, storia (due annualità), geografia. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).

(2) Limitatamente agli istituti con lingua di insegnamento italiana della provincia di Bolzano, la laurea in lingue e letterature straniere è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi di cui alla nota (1) ed un corso biennale di lingua e/o letteratura tedesca.

(3) La laurea in geografia è titolo di ammissione al concorso purché si provenga dal primo biennio del corso di laurea in lettere con le specificazioni di cui alla nota (1).

N.B. - Si avverte che in sostituzione dell'insegnamento di lingua latina (non attivato presso la nostra Facoltà) è possibile inserire l'insegnamento di Storia della lingua latina considerato omogeneo a Lingua latina come si evince dalla Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997.

Classe 51/A. (Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale).

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; geografia; storia. (1) (2)

(1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi annuali (o due semestrali) di: lingua italiana, letteratura italiana, lingua latina, letteratura latina, storia (due annualità), geografia. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).

(2) La laurea in geografia è titolo di ammissione al concorso purché si provenga dal primo biennio del corso di laurea in lettere con le specificazioni di cui alla nota (1).

Classe 52/A. (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico).

È titolo di ammissione la laurea in lettere. (1)

(1) *Detta laurea è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi annuali (o due semestrali) di: lingua italiana, letteratura italiana, lingua latina o letteratura latina, letteratura latina, storia greca, storia romana, geografia, e due corsi annuali (o quattro semestrali) di: letteratura greca. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).*

Classe 61/A. (Storia dell'arte).

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; conservazione di beni culturali; architettura; discipline delle arti, della musica e dello spettacolo. (1) (2)

(1) *Le lauree in lettere, materie letterarie, conservazione di beni culturali e architettura sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso due corsi annuali (o quattro semestrali) di: storia dell'arte. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).*

(2) *La laurea in disciplina delle arti, della musica e dello spettacolo è titolo di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso le discipline fondamentali specifiche per l'indirizzo delle arti (teoria delle forme, semiologia delle arti, fenomenologia degli stili, storia delle arti). (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).*

DECRETO MINISTERIALE DEL 22/XII/1997 N° 896 (G.U. 12/02/1998)

Modificazione al decreto ministeriale 28 marzo 1997, n. 231, concernente l'ordinamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento tecnico-pratico e di insegnante di arte applicata nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria e artistica (decreto n. 896).

Articolo unico

1. I commi 4 e 5 dell'articolo 4 del decreto ministeriale 28 marzo 1997, n. 231, sono sostituiti dai seguenti:

4. I titoli di accesso alle classi di concorso elencati nel decreto ministeriale del 24 novembre 1994, n. 334, non più previsti dal presente decreto, purché conseguiti entro l'anno accademico 2000/2001 ovvero, se trattasi di diploma di scuole secondarie superiori, entro l'anno scolastico 2000/2001, conservano la loro validità ai fini del reclutamento del personale docente.
5. I titoli di studio indicati nella colonna 2 della tabella A, allegata al già citato decreto ministeriale n. 334/1994, previsti senza alcuna limitazione ai piani di studi ovvero a condizione che siano stati seguiti piani di studi difformi da quelli richiesti dal presente decreto, conservano la loro validità, purché siano conseguiti entro l'anno accademico 2000/2001, ai fini del reclutamento del personale docente.

STRUTTURA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ

L'organizzazione didattica della Facoltà è regolata dall'art. 33, 2° comma dello Statuto, che recita:

"Nelle Facoltà comprendenti più Corsi di laurea o di diploma, ovvero con più indirizzi, sono istituiti i Consigli di corso di laurea e di diploma e possono essere costituiti i Consigli di indirizzo".

L'art. 39 dello Statuto recita che i Consigli di corso di laurea o di diploma:

- esaminano ed approvano i piani di studio seguiti dagli studenti per il conseguimento della laurea o del diploma;
- coordinano le attività di insegnamento per il conseguimento della laurea o del diploma;
- adottano nuove modalità didattiche, anche mediante l'utilizzazione di docenti per insegnamenti diversi da quelli di cui sono titolari, nei limiti previsti dalle disposizioni di legge;
- formulano le proposte al Consiglio di Facoltà per la richiesta di professori a contratto";
- presentano al Consiglio di Facoltà le richieste di attivazione di insegnamenti previsti dallo Statuto;
- predispongono per il Consiglio di Facoltà la relazione annuale sull'attività didattica relativa al Corso di laurea o di diploma
- propongono o esprimono pareri al Consiglio di Facoltà in merito:
 - a) alle modifiche statutarie attinenti il Corso di laurea o di diploma;
 - b) alla programmazione ed alla destinazione delle risorse didattiche disponibili;
 - c) alla richiesta ed alla destinazione di nuovi posti in organico di professori di ruolo e di ricercatori;
- esercitano tutte le attribuzioni ad esso demandate dallo Statuto e dai Regolamenti.

La composizione del Consiglio di Corso di laurea e di diploma è regolata dall'art. 40 dello Statuto che recita:

"Il Consiglio è costituito da tutti i professori ufficiali degli insegnamenti afferenti al Corso di laurea o di diploma, siano essi titolari o supplenti, da tutti i ricercatori confermati e gli assistenti del ruolo ad esaurimento, nonché da due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti iscritti al corso di laurea o di diploma, il cui numero, nel rispetto della normativa vigente, è fissato nella misura del 15% degli altri componenti il Consiglio.

Ogni Consiglio di corso di laurea o di diploma elegge nel suo seno un Presidente scelto tra i professori di ruolo. (.....)

Il Presidente sovrintende e coordina le attività del rispettivo Corso di laurea o di diploma. Nomina per delega del Preside le commissioni degli esami di profitto.

Il Presidente è nominato con decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto ulteriormente una sola volta consecutiva.

Il Presidente può nominare un Vice-Presidente che lo supplisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o di assenza."

La Facoltà si articola nei seguenti **Consigli di Corso di Laurea e di Diploma:**

Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia

Presidente: Prof. Gianni FRANCONI

Dipartimento di Filosofia

Sezione Storico-Filosofica

P.zza Botta, 6 • tel. 0382 506341

Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, indirizzo classico e moderno

Presidente: Prof. Luciano GARGAN

Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna
Sezione Letteratura

Corso Strada Nuova, 65 • tel. 0382 504465

Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere

Presidente: Prof.ssa Anna GIACALONE RAMAT (in carica fino al 31/10/1999)

Dipartimento di Linguistica

Corso Strada Nuova, 65 • tel. 0382 504484

Consiglio di Corso di Laurea in Psicologia

Presidente: Prof. Adriano PAGNIN

Istituto di Psicologia

P.zza Botta, 6 • tel. 0382 506271

Consiglio di Corso di Diploma in Operatore dei beni culturali

Presidente: Prof. Ettore CAU (in carica fino al 31/10/1999)

Dipartimento Storico-Geografico

Sezione Scienze paleografiche e storiche del Medioevo

Palazzo "San Tommaso" - Piazza del Lino, 2 • tel. 0382 504460

Per ogni questione di carattere generale riguardante le domande di trasferimento e la compilazione dei piani di studi gli studenti devono rivolgersi alle Commissioni per i piani di studi nominate dai Consigli di Corso di Laurea e di Diploma.

DOTTORATI DI RICERCA

Si attira l'attenzione dei laureati sul fatto che sono attivati i seguenti Dottorati di ricerca con sede amministrativa a Pavia o in altri Atenei per il XIV ciclo:

1) Dottorati di ricerca con sede amministrativa a Pavia

- | | |
|--|------------------------------------|
| 1. LINGUA E LETTERATURA TEDESCA | - coordinatore: Prof. G. CUSATELLI |
| 2. LINGUISTICA | - coordinatore: Prof. A. GIACALONE |
| 3. PSICOLOGIA | - coordinatore: Prof. O. ANDREANI |
| 4. SCIENZE LETTERARIE | - coordinatore: Prof. A. STELLA |
| 5. STORIA DEL FEDERALISMO E DELL'UNITÀ EUROPEA | - coordinatore: Prof. G. GUDERZO |

2) Dottorati di ricerca con sede amministrativa in altri Atenei

1. ANGLISTICA E AMERICANISTICA:
LETTERATURA E CULTURA INGLESE E AMERICANA IN EUROPA
Sede amministrativa - MILANO (IULM)
Responsabile locale - Prof. Tomaso KEMENY
2. ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA:
TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA
Sede amministrativa - TORINO
Responsabile locale - Prof.ssa Silvana BORUTTI
3. DIPLOMATICA
Sede amministrativa - GENOVA
Responsabile locale - Prof. Ettore CAU
4. EBRAISTICA
Sede amministrativa - TORINO
Responsabile locale - Prof. Bruno CHIESA
5. FILOLOGIA CLASSICA
Sede amministrativa - PADOVA
Responsabile locale - Prof. Giancarlo MAZZOLI
6. FILOSOFIA
Sede amministrativa - TORINO
Responsabile locale - Prof. Fiorella DE MICHELIS
7. FRANCESISTICA
Sede amministrativa - MILANO
Responsabile locale - Prof. G. GIORGI
8. IBERISTICA
Sede amministrativa - BOLOGNA
Responsabile locale - Prof. Giovanni CARAVAGGI
9. PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Sede amministrativa - ROMA "LA SAPIENZA"
Responsabile locale - Prof. Egle BECCHI
10. SCIENZE FILOLOGICHE E STORICHE DELL'ANTICHITÀ:
CIVILTÀ EGEE ED ANATOLICHE
Sede amministrativa - FIRENZE
Responsabile locale - Prof. Onofrio CARRUBA

11. STORIA (STORIA ANTICA)
 Sede amministrativa - PISA
 Coordinatore centrale - Prof. Lucio TROIANI
12. STORIA (STORIA DELLA SOCIETÀ EUROPEA)
 Sede Amministrativa - MILANO
 Responsabile locale - Prof. Xenio TOSCANI
13. STORIA DELL'AFRICA
 Sede amministrativa - SIENA
 Responsabile locale - Prof. Marica MILANESI
14. STORIA E CRITICA DEI BENI ARTISTICI E AMBIENTALI
 Sede amministrativa - MILANO
 Responsabile locale - Prof. Luisa GIORDANO

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Formazione Pre-Post Laurea - Ufficio Dottorati (Palazzo del Maino) - P.zza Leonardo da Vinci - PAVIA.

DISTRIBUZIONE NEI CORSI DI LAUREA DELLE DISCIPLINE ATTIVATE

(N.B. - Con i numeri romani si intendono le discipline sdoppiate)

Corso di Laurea in Lettere, indirizzo classico

1. Archeologia delle province romane
2. Archeologia e storia dell'arte greca e romana
3. Didattica delle lingue classiche
4. Epigrafia greca
5. Epigrafia latina
6. Etruscologia ed archeologia italica (*sarà attivato solo in seguito a chiamata dopo vittoria concorsuale*)
7. Filologia classica
8. Filologia egeo-anatolica
9. Filologia semitica
10. Geografia storica del mondo antico (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)
11. Glottologia
12. Grammatica greca e latina
13. Letteratura greca
14. Letteratura latina
15. Linguistica generale
16. Storia del teatro greco e latino (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)
17. Storia del vicino Oriente antico
18. Storia dell'archeologia
19. Storia della lingua greca
20. Storia della lingua latina
21. Storia economica e sociale del mondo antico
22. Storia greca
23. Storia romana

Corso di Laurea in Lettere, indirizzo moderno

1. Diplomatica
2. Filologia italiana
3. Filologia medievale e umanistica
4. Filologia romanza II
5. Filosofia del linguaggio (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)
6. Geografia I
7. Geografia II
8. Letteratura italiana I
9. Letteratura italiana II
10. Letteratura italiana del Rinascimento
11. Letteratura italiana moderna e contemporanea
12. Letteratura provenzale
13. Paleografia latina
14. Semiotica
15. Storia contemporanea
16. Storia degli antichi stati italiani
17. Storia del Cristianesimo
18. Storia del Risorgimento
19. Storia del teatro e dello spettacolo

20. Storia dell'arte contemporanea
21. Storia dell'arte lombarda
22. Storia dell'arte medievale
23. Storia dell'arte moderna
24. Storia dell'Europa occidentale
25. Storia dell'integrazione europea
26. Storia della geografia e delle esplorazioni
27. Storia della lingua italiana
28. Storia delle tecniche artistiche
29. Storia e critica del cinema
30. Storia medievale
31. Storia moderna
32. Teoria e storia della storiografia

Corso di Laurea in Filosofia

1. Antropologia culturale
2. Epistemologia (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)
3. Estetica
4. Filosofia della scienza
5. Filosofia della storia
6. Filosofia morale
7. Filosofia teoretica
8. Logica
9. Pedagogia generale
10. Pedagogia sperimentale
11. Psicologia dinamica
12. Storia del pensiero politico antico
13. Storia del pensiero politico medievale
14. Storia del pensiero scientifico antico e medievale (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)
15. Storia della filosofia
16. Storia della filosofia (Istituzioni)
17. Storia della filosofia antica
18. Storia della filosofia del Rinascimento
19. Storia della filosofia medievale
20. Storia della filosofia moderna
21. Storia della filosofia morale
22. Storia della filosofia tardo-antica
23. Storia della pedagogia
24. Storia della storiografia filosofica (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)
25. Storia delle dottrine politiche

Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere

1. Filologia germanica
2. Filologia romanza I
3. Filologia slava
4. Filologia ugro-finnica (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)
5. Glottodidattica
6. Letteratura francese moderna e contemporanea
7. Letteratura italiana
8. Letteratura tedesca moderna e contemporanea (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)
9. Lingua e letteratura francese I

10. Lingua e letteratura francese II
11. Lingua e letteratura inglese I
12. Lingua e letteratura inglese II
13. Lingua e letteratura portoghese
14. Lingua e letteratura russa
15. Lingua e letteratura spagnola I
16. Lingua e letteratura spagnola II
17. Lingua e letteratura tedesca I
18. Lingua e letteratura tedesca II
19. Lingua e letteratura ungherese
20. Lingue e letterature anglo-americane
21. Linguistica applicata
22. Linguistica generale (per il Corso di Laurea in Lingue)
23. Linguistica inglese
24. Sociolinguistica
25. Storia della lingua francese
26. Storia della lingua inglese
27. Storia della lingua russa
28. Storia della lingua spagnola
29. Storia della lingua tedesca

Corso di Laurea in Psicologia

(I e II anno del triennio dell'indirizzo di "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione")

1. Biologia e genetica
2. Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica
3. Lingua inglese
4. Metodologia della ricerca psicologica
5. Neuropsichiatria infantile
6. Psicobiologia
7. Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
8. Psicologia dello sviluppo
9. Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
10. Psicologia generale
11. Psicopedagogia delle differenze individuali (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)

PIANI DI STUDI "LIBERALIZZATI" (NORME GENERALI)

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 11-12-1969 n. 910 (la cui validità è stata prorogata sino alla emanazione della riforma universitaria) lo studente può predisporre un piano di studi individuale purché: **a)** nell'ambito delle discipline effettivamente attivate nell'Ateneo; **b)** nel numero (minimo) di venti insegnamenti per il Corso di Laurea in Lettere; di diciannove per il Corso di Laurea in Filosofia e per il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere; di tredici per il Corso di Laurea in Psicologia (triennio di indirizzo "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione"); **c)** le discipline seguite presso altre Facoltà non superino il numero di due.

Gli esami indicati nel piano di studi quali "esami in soprannumero" sono facoltativi, ma, se sostenuti, fanno media all'interno del curriculum generale. Gli studenti fuori corso non possono inserire "esami in soprannumero".

Il piano di studi individuale (detto "liberalizzato") va presentato alla Segreteria studenti **entro e non oltre il 31 ottobre 1999** per il Corso di Laurea in Filosofia, per il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere, per il Corso di Laurea in Psicologia e **entro e non oltre il 30 novembre 1999** per il Corso di Laurea in Lettere su un apposito modulo fornito dalla Segreteria Studenti. La presentazione è d'obbligo al 1° anno (si compila per il 1° e il 2° anno di corso) e al 3° anno (si compila per tutti gli anni di corso). Eventuali modifiche ai piani di studio possono essere presentate ogni anno (entro le medesime date) da tutti gli studenti in corso e dai fuori corso (solo relativamente agli esami non ancora sostenuti).

Per l'esame preliminare dei piani i Consigli di Corso di Laurea costituiscono Commissioni di Docenti apposite: gli studenti potranno utilmente prendere contatto diretto con tali Commissioni per ricavare ulteriori indicazioni: i nominativi dei Docenti componenti le Commissioni saranno tempestivamente affissi all'Albo della Facoltà.

Infine il piano di studi individuale è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente. Di tale approvazione viene dato pubblico avviso alla Segreteria della Facoltà.

Per orientamento generale degli studenti, la Facoltà ha formulato per ciascun Corso di Laurea le indicazioni che qui si riportano e sulle quali gli studenti sono invitati a soffermarsi con attenzione.

N.B. - Con i numeri arabi si intendono gli esami da iterare (esempio: 2 = da sostenere due volte).

PIANI DI STUDI "LIBERALIZZATI" DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN LETTERE (NORME GENERALI)

A) Studenti regolari

Il piano di studi dovrà comprendere gli *esami definiti irrinunciabili dal Consiglio di Corso di Laurea in Lettere*. Tali esami sono:

a) per l'indirizzo classico:

- Letteratura italiana 1
- Letteratura latina
- Letteratura greca 1
- Storia romana 1
- Storia greca 1
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana
- Glottologia 1
- Geografia 1

b) per l'indirizzo moderno:

- Letteratura italiana 1
- Letteratura latina
- Geografia 1
- Un esame storico.

Il piano di studi comprenderà inoltre gli esami necessari alla preparazione specifica nella materia in cui sarà discussa la tesi di laurea (vedi in seguito). Rispettate tali norme, lo studente, in accordo col docente con il quale si laurea, potrà inserire liberamente altre discipline a completamento dei venti esami richiesti. Si suggerisce di scegliere tali esami a completamento tra quelli delle materie consigliate nell'ambito dei singoli indirizzi. Per le modalità relative all'esame di Letteratura italiana I si veda a pag. 27.

Si ricorda di fare attenzione ai Decreti Ministeriali del 24/XI/1994 e del 28/III/1997 riprodotti a pag. 7 e seguenti che specifica quali esami siano richiesti per la partecipazione alle varie classi di concorso a cattedra.

B) Studenti provenienti da altri corsi di laurea della Facoltà

Valgono le norme stabilite per gli studenti regolari, per cui gli esami sostenuti presso i Corsi di Laurea in Filosofia, in Lingue e Letterature Straniere Moderne e in Lingue e Letterature Straniere verranno riconosciuti solo se saranno sostenuti gli esami necessari per la laurea presso il Corso di Laurea in Lettere.

C) Studenti provenienti da altre sedi

Rispettata la norma già fissata a suo tempo dal Consiglio di Corso di Laurea, secondo la quale vengono ammessi al II, al III, al IV anno di corso a seconda che essi abbiano superato o frequentato *tre, sei o nove* esami, gli studenti provenienti da altre sedi compileranno il piano di studi secondo quanto stabilito per gli studenti regolari, con l'unica possibilità aggiuntiva di avere in *curriculum* discipline che non sono attivate a Pavia, se i relativi esami sono stati sostenuti nella sede di provenienza e se tali discipline risultano comunque congrue con l'indirizzo e la materia di laurea. In proposito è opportuno che gli studenti provenienti da altre sedi tengano presente che eventuali convalide deliberate dal C.C.L. di esami da loro sostenuti o di corsi da loro frequentati nella sede di provenienza *non* equivalgono ad approvazioni di tali esami o corsi come automaticamente validi per un qualsiasi piano di studi liberalizzato. Potrà quindi accadere che, all'atto della formulazione del piano di studi, corsi frequentati ed esami sostenuti, ancorché

convalidati dal C.C.L. contestualmente all'accettazione del trasferimento, risultino estranei o non congruenti col piano di studi stesso e debbano pertanto essere sostituiti con altri e diversi corsi e relativi esami.

D) Studenti provenienti da altre Facoltà e seconde lauree

Il piano di studi dovrà uniformarsi alle norme fissate per gli studenti regolari. Il riconoscimento di esami sostenuti presso la Facoltà di provenienza è legato alla materia in cui lo studente intende laurearsi.

N.B. Gli studenti provenienti da altri corsi di laurea della Facoltà, da altre Sedi o da altre Facoltà sono pregati di consultarsi preventivamente con le apposite Commissioni.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per informazioni e consigli riguardo alla **compilazione dei piani di studi** gli studenti del **CORSO DI LAUREA IN LETTERE** potranno rivolgersi ai seguenti docenti:

Indirizzo classico

opzione archeologica

Prof.ssa M. Paola PEDRAZZINI LAVIZZARI
Archeologia - Tel. 0382504425

martedì: 11,30-13

opzione filologico-letteraria

Dott. Francesco BERTOLINI
Filologia classica - Tel. 0382504477

lunedì: 10-12

martedì: 11-12

opzione glottologica

Prof. Michele PRANDI
Dipartimento di Linguistica - Tel. 0382504485

giovedì: 9-10

opzione orientalistica

Prof.ssa Clelia MORA
Orientalistica - Tel. 0382504318

lunedì: 11-12

venerdì: 11-12

opzione storica

Prof.ssa Rita SCUDERI
Storia antica - Tel. 0382504374

mercoledì: 11-12

giovedì: 15-16

venerdì: 11-12

Indirizzo moderno

opzione filologico-letteraria

Dott.ssa Silvia ISELLA - Tel. 0382504494
Dott.ssa Luigina MORINI - Tel. 0382504528

lunedì: 10,30-13

martedì: 16-18

opzione linguistico-semiologica

Prof. Michele PRANDI
Dipartimento di Linguistica - Tel. 0382504485

giovedì: 9-10

opzione geografica

Dott.ssa M. SCHMIDT MULLER DI FRIEDBERG
Sezione Scienze geografiche - Tel. 0382504469

martedì: 15-16

opzione storica

(medievale)

Dott.ssa M. Pia ANDREOLLI
Sezione Scienze paleografiche
e storiche del medioevo
"S. Tommaso" - P.zza del Lino, 2 - Tel. 0382504423

mercoledì: 10.30-12.15

(moderna e contemporanea)

Prof. Giulio GUDERZO

lunedì: 10.15-12

Sez. Storia Moderna e contemporanea

16.15-18

"S. Tommaso" - P.zza del Lino, 2 - Tel. 0382504645/262

opzione storico-artistica

A) Storia dell'Arte:

Dott.ssa Giuseppina DI GIOVANNI
Sezione Arte - Tel. 0382504455

lunedì: 10-12

Dott.ssa M. Teresa MAZZILLI
Sezione Arte - Tel. 0382504455

martedì: 10-12

B) Cinema e teatro:

Dott.ssa Maria Pia SACCHI
Sezione Letteratura - Tel. 0382504527

martedì e mercoledì: 9.30-10.30

Si raccomanda vivamente agli studenti di compilare i moduli, predisposti e distribuiti dalla Segreteria Studenti della Facoltà per la formulazione dei piani di studi liberalizzati, con precisione e completezza onde evitare equivoci di valutazione da parte del C.C.L. in sede di approvazione.

INDIRIZZO CLASSICO

Per gli insegnamenti attivati si veda a pag. 17.

Il corso quadriennale di studi si articola in due bienni.

Il primo biennio (12 esami) serve principalmente ad acquisire gli elementi fondamentali dello studio delle scienze dell'antichità. Pertanto agli studenti che desiderano seguire un piano di studi diverso da quello tradizionale si consiglia di frequentare almeno per un anno le discipline che ne costituiscono l'ossatura caratterizzante [Storia greca e Storia romana, Letteratura greca e Letteratura latina, Archeologia e storia dell'arte greca e romana, Glottologia].

Il biennio deve inoltre consentire allo studente di consolidare il quadro complessivo della propria formazione; è quindi auspicabile che egli frequenti anche discipline che, caratterizzanti altri indirizzi o corsi di laurea, concorrano a fornirgli un'adeguata preparazione e professionale e culturale.

Nel secondo biennio (8 esami), con la scelta di un più preciso orientamento di studio (storico, archeologico, filologico-letterario, glottologico, orientalistico) e l'assunzione del lavoro di tesi di laurea (che si raccomanda per l'inizio del III anno), il piano di studi sarà principalmente volto al consolidamento di una preparazione specifica. Sarà cura dei docenti consigliare ai propri laureandi piani organici, che tenendo conto delle esigenze poste da ciascun lavoro di tesi, offrano allo studente il supporto dei necessari riferimenti culturali, giovandosi sia delle discipline proprie dell'orientamento sia di quelle, interne o esterne all'indirizzo, metodologicamente affini o complementari.

È possibile seguire una o più discipline anche per più di un anno; tuttavia non è consigliabile frequentare alcun insegnamento per più di due anni (ciò avverrebbe infatti a detrimento di un'articolata formazione culturale) salvo che si presentino esigenze dovute a soggiorni di studio all'estero nell'ambito di programmi internazionali oppure condizioni particolari di affinità tra l'argomento della tesi e il corso seguito, che andranno giustificate dal docente sotto la direzione del quale lo studente intende elaborare la propria tesi di laurea.

Singole discipline, per essere studiate più proficuamente, possono richiedere che lo studente abbia già frequentato o frequenti contemporaneamente altre discipline preparatorie o complementari.

Ricordando come la bibliografia scientifica che riguarda tutti gli aspetti del mondo classico sia in prevalenza in lingua straniera (tedesco, inglese, francese) si raccomanda agli studenti lo

studio di queste lingue. In particolare si rileva che è assai utile seguire i dottorati di lingua fin dal primo biennio.

Stante la delibera del 28-5-1998 del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, il secondo esame nell'area della latinistica viene integrato, per tutti gli studenti iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia a partire dall'a.a. 1993-94, con una antecedente prova scritta. (Vedi anche a pag. 61).

Stante la delibera del 14-5-1985 del Consiglio di Corso di Laurea, il primo esame di Letteratura greca è subordinato al superamento di una prova scritta.

A ulteriore chiarimento di quanto enunciato alla voce A), si riportano qui di seguito gli elenchi delle discipline caratterizzanti le varie opzioni di laurea e degli esami consigliati.

Opzione archeologica

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

- Archeologia e storia dell'arte greca e romana (iterata)
- Archeologia delle province romane (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Etruscologia ed archeologia italica (iterata se la laurea è nella disciplina) **(sarà attivato solo in seguito a chiamata dopo vittoria concorsuale)**
- Geografia storica del mondo antico **(non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000)**
- Storia dell'archeologia (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Storia dell'arte medievale o Storia dell'arte moderna

Esami consigliati:

- Archeologia delle province romane 2
- Epigrafia greca
- Epigrafia latina
- Etruscologia ed archeologia italica 2 **(sarà attivato solo in seguito a chiamata dopo vittoria concorsuale)**
- Filologia classica
- Grammatica greca e latina
- Letteratura greca
- Letteratura latina
- Storia dell'archeologia 2
- Storia del vicino Oriente antico o Filologia egeo-anatolica
- Storia greca 2
- Storia romana 2
- Storia economica e sociale del mondo antico

Opzione filologico-letteraria

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Oltre alla biennializzazione di Letteratura greca e Letteratura latina, lo studente è tenuto a sostenere almeno quattro esami di discipline caratterizzanti:

- Filologia classica
- Grammatica greca e latina
- almeno due esami (uno, nel caso che lo studente iteri Filologia classica o Grammatica greca e latina) tra le seguenti discipline (i due esami possono consistere anche nell'iterazione di una singola disciplina, qualora sia prescelta per la laurea):
- Didattica delle lingue classiche
- Storia della lingua greca
- Storia della lingua latina
- Storia del teatro greco e latino **(non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000)**

Lo studente dovrà comunque concordare la configurazione definitiva del piano di studi col Relatore contestualmente alla richiesta di tesi.

Opzione glottologica

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

- Glottologia 2
- Linguistica generale
- Una Filologia
- Filosofia del linguaggio **(non sarà attivato a.a. 1999-2000)** o Semiotica
- Linguistica applicata o Sociolinguistica
- Grammatica greca e latina
- Una seconda Storia della Lingua o una seconda Filologia

N.B.: L'esame di Glottologia 1 è propedeutico, oltre che all'esame di Glottologia 2, anche agli esami di Linguistica generale, Linguistica applicata e Sociolinguistica. Si consiglia quindi di sostenerlo in precedenza.

Esami consigliati:

Per il completamento dell'elenco degli esami si consiglia di prendere contatto con la Commissione dei piani di studi e, appena scelta la materia di laurea, col docente di questa materia.

Opzione orientalistica

A) Linguistico-filologica

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

- Filologia semitica (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Filologia egeo-anatolica (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Storia del vicino Oriente antico

Esami consigliati:

- Filologia semitica 3 (se la laurea è nella disciplina)
- Filologia classica (o altra Filologia)
- Grammatica greca e latina
- Linguistica generale
- Glottologia 2

B) Storica

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

- Storia del vicino Oriente antico (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Filologia semitica (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Filologia egeo-anatolica

Esami consigliati:

- Storia del vicino Oriente antico 3 (se la laurea è nella disciplina)
- Egitologia (*)
- Storia greca 2
- Storia romana 2
- Storia economica e sociale del mondo antico
- Antropologia culturale
- Storia della filosofia antica

Storia dell'archeologia
Storia e Istituzioni dell'Africa Mediterranea e del Vicino Oriente (Fac. Scienze Politiche)

(*) In base ad un accordo stipulato tra le Università degli Studi di Pavia e di Milano, è concessa agli studenti della Facoltà di Lettere dell'Università di Pavia che hanno previsto nel piano di studi la tesi di laurea in "Storia del vicino Oriente antico" la possibilità, a partire dal IV anno di corso, di seguire il corso di "Egittologia" e di sostenere il relativo esame presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Milano. L'esame sostenuto a Milano verrà riconosciuto come esame ufficiale dall'Università di Pavia. (Analoghi facoltà è concessa agli studenti di Milano laureandi in "Egittologia", che possono sostenere l'esame di "Storia del vicino Oriente antico" a Pavia).

Opzione storica

A) Storia romana, Geografia storica del mondo antico (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*), Storia economica e sociale del mondo antico, Epigrafia latina.

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

Storia greca 2

Storia romana 2

Geografia storica del mondo antico (iterata se è la disciplina di laurea) (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)

Storia economica e sociale del mondo antico (iterata se è la disciplina di laurea)

Epigrafia latina (iterata se è la disciplina di laurea)

Storia del vicino Oriente antico

Esami consigliati:

Storia del diritto romano o Diritto romano (Facoltà Giurisprudenza)

Filologia classica

Filologia semitica

Etruscologia ed archeologia italica (*sarà attivato solo in seguito a chiamata dopo vittoria concorsuale*)

Grammatica greca e latina

Letteratura greca 2

Storia della lingua latina o Letteratura latina 2

Storia della filosofia antica

Storia del pensiero politico antico

Storia del teatro greco e latino (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)

B) Storia greca

Il docente di "Storia greca" ritiene, nel rispetto delle linee generali indicate dalla Facoltà, che per i laureandi della sua materia l'inserimento nel piano di studi delle discipline definite caratterizzanti per l'opzione storica possa ammettere eccezioni. In tal caso il piano di studi dei laureandi in "Storia greca" dovrà essere discusso per tempo con il docente.

INDIRIZZO MODERNO

Per gli insegnamenti attivati si veda a pag. 17

Il primo anno e in parte anche il secondo del curriculum quadriennale sono da considerarsi di preparazione generale. Sarà quindi opportuno che comprendano innanzi tutto lo studio delle discipline che hanno importanza per la preparazione all'insegnamento delle materie letterarie e, nel contempo, di alcune di specifica preparazione al campo di ricerca che si desidera approfondire.

Nel secondo biennio la preparazione si farà più specifica. In questa fase lo studente procederà utilmente alla scelta delle discipline specializzate, seguendo il consiglio del docente sotto la direzione del quale intende elaborare la propria dissertazione.

L'esame di Letteratura italiana I si compone di una parte preliminare scritta e di una orale. Tale esame va inserito nel piano di studi al primo anno e va sostenuto prima di ogni altro eventuale esame di italianistica (Filologia italiana, Filologia medievale e umanistica, Letteratura italiana II, Letteratura italiana del Rinascimento, Letteratura italiana moderna e contemporanea, Storia della lingua italiana). Tali modalità valgono per gli iscritti a partire dall'a.a. 1997-98.

All'indirizzo moderno afferiscono due Dipartimenti: Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna e Dipartimento Storico-Geografico.

1) Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna

A questo Dipartimento fa riferimento l'organizzazione scientifica e didattica di quattro opzioni: **Filologia moderna o filologico-letteraria, Storia dell'arte o storico-artistica, Cinema e teatro, Linguistico-semiologica.**

Va tenuto presente che la fisionomia culturale, di contenuti e di metodi, propria del Laureato in Lettere moderne, si definisce, come già osservato, in due momenti essenziali di studio: nel primo biennio si dovrebbero affrontare le **discipline irrinunciabili** della nostra tradizione linguistica, letteraria, filologica, artistica, affiancate da altre discipline che lo studente seleziona come più vicine ai propri specifici interessi di ricerca; nel secondo biennio il piano di studi dovrebbe specializzarsi in funzione della tesi di laurea, e comprendere quindi discipline concordate tra lo studente e il docente relatore della tesi.

Nella persuasione che un piano di studi aperto ma ben organizzato nei contenuti e nei tempi accompagni e promuova la maturazione scientifica dello studente, si forniscono indicazioni di massima sulla pertinenza delle discipline.

Opzione filologico-letteraria

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

Filologia romanza 1

Storia della lingua italiana

Filologia italiana

Filologia medievale e umanistica

Letteratura italiana 2

Filologia romanza 2

Letteratura italiana moderna e contemporanea

Letteratura provenzale

Letteratura italiana del Rinascimento

Esami consigliati:

Storia e critica del cinema

Una disciplina storico-artistica

Filosofia del linguaggio (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)

Semiotica

Paleografia latina

Una lingua e letteratura straniera

Opzione storico-artistica

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

Storia dell'arte medievale

Storia dell'arte moderna
 Storia dell'arte contemporanea
 Storia dell'arte lombarda
 Storia delle tecniche artistiche
 Iterazione della disciplina di laurea
 Un secondo esame di Storia dell'arte
 Un esame di Filologia (romanza, medievale e umanistica, oppure italiana)
 Un esame di Filosofia (Estetica, oppure una Storia della filosofia)
 Un esame di Lingua e letteratura straniera (francese, inglese, oppure tedesca)

Letteratura italiana moderna e contemporanea Lingue e letterature anglo-americane	solo per la laurea in	Storia dell'arte contemporanea
Storia della lingua italiana	solo per la laurea in	Storia tecniche artistiche
Paleografia latina Un esame di archeologia	solo per le lauree in	Storia arte medievale Storia arte moderna Storia arte lombarda Storia tecniche artistiche
Lettorato lingua tedesca	solo per la laurea in	Storia arte lombarda

Esami consigliati: (5 a scelta, in funzione della disciplina di laurea)

Un secondo esame di Letteratura italiana
 Letteratura italiana moderna e contemporanea
 Un secondo esame di Storia
 Una seconda lingua straniera
 Un secondo esame di archeologia
 Storia della lingua italiana
 Storia della lingua latina
 Storia e critica del cinema
 Storia del teatro e dello spettacolo
 Epigrafia latina
 Estetica

Opzione cinema e teatro

A) Tesi in "Storia del teatro e dello spettacolo"

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

Storia del teatro e dello spettacolo (iterazione in caso di tesi)
 Storia del teatro greco e latino (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
 Storia e critica del cinema
 Storia dell'arte moderna
 Storia dell'arte contemporanea
 Estetica
 Letteratura italiana moderna e contemporanea
 Storia della lingua italiana

Filosofia del linguaggio (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)

Filologia romanza

Esami consigliati:

Una lingua e letteratura straniera
 Antropologia culturale
 Psicopedagogia delle differenze individuali (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
 Psicologia dinamica

B) Tesi in "Storia e critica del cinema"

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

Storia e critica del cinema
 Storia del teatro e dello spettacolo
 Storia del teatro greco e latino (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
 Storia dell'arte moderna
 Storia dell'arte contemporanea
 Estetica
 Letteratura italiana moderna e contemporanea
 Storia della lingua italiana
 Filologia romanza
 Filosofia del linguaggio (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
 Storia e critica del cinema 2

Esami consigliati:

Storia contemporanea
 Una lingua e letteratura straniera
 Letteratura italiana 2
 Filologia italiana

Opzione linguistico-semiologica

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

Filologia romanza 1
 Semiotica
 Filosofia del linguaggio (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
 Storia della lingua italiana
 Linguistica generale
 Sociolinguistica
 Glottologia
 Linguistica applicata
 Iterazione della disciplina di laurea

Esami consigliati:

Epistemologia (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
 Filologia italiana
 Una disciplina storico-artistica
 Una lingua e letteratura straniera

N.B.: L'esame di Glottologia è propedeutico agli esami di Linguistica generale, Linguistica applicata e Sociolinguistica. Si consiglia quindi di sostenerlo in precedenza.

2) Dipartimento storico-geografico

Opzione geografica

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

Geografia 2
Storia della geografia e delle esplorazioni 1
Storia della geografia e delle esplorazioni 2
Storia medievale
Storia moderna
Una lingua e letteratura straniera
Un esame storico-artistico
Un insegnamento storico-filosofico
Storia romana
Storia del Risorgimento

Esami consigliati:

Filologia romanza
Paleografia latina
Antropologia culturale
Due insegnamenti, da concordare con il docente, presso le Facoltà di Scienze Politiche e di Economia.

Opzione storica

È possibile ammettere eccezioni all'inserimento nel piano di studi delle discipline definite caratterizzanti per l'opzione storica. In tal caso gli studenti dovranno però concordare il piano di studi con il docente.

A) Medievale

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

Storia medievale
Paleografia latina
Storia moderna
Storia del Cristianesimo
Storia del Risorgimento
Storia dell'arte medievale
Diplomatica
Una Storia antica
Un esame di Lingua e letteratura straniera
Iterazione della materia di tesi

Esami consigliati, da scegliere tra:

Storia della filosofia medievale o del Rinascimento
Diplomatica 2
Paleografia latina 2
Un esame di Filologia (romanza o medievale e umanistica)
Storia del diritto italiano (Fac. Giurisprudenza)
Storia della geografia e delle esplorazioni
Storia degli antichi stati italiani
Storia contemporanea

B) Moderna

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

Una Storia antica
Storia medievale
Storia moderna
Storia del Risorgimento
Storia del Cristianesimo
Teoria e storia della storiografia
Storia degli antichi stati italiani
Una lingua e letteratura straniera
Una disciplina storico-artistica
Diplomatica
Iterazione della materia di tesi

Esami consigliati, da scegliere tra:

Storia contemporanea
Storia dell'Europa occidentale
Storia dell'integrazione europea
Storia della fisica (Fac. Scienze MM.FF.NN.)
Storia della geografia e delle esplorazioni

due esami in altra Facoltà, ad esempio:

Storia economica (Fac. Economia)
Diritto canonico (Fac. Giurisprudenza) (consigliato particolarmente a chi si laurea in Storia del Cristianesimo)

C) Contemporanea

Discipline irrinunciabili: v.p. 21

Discipline caratterizzanti:

Una Storia antica
Storia medievale
Storia moderna
Storia del Risorgimento
Storia contemporanea
Storia del Cristianesimo
Teoria e storia della storiografia
Diplomatica
Storia dell'Europa occidentale
Storia dell'integrazione europea
Una lingua e letteratura straniera
Una disciplina storico-artistica
Iterazione della materia di tesi

Esami consigliati da scegliere tra:

Storia degli antichi stati italiani
Storia della fisica (Fac. Scienze MM.FF.NN.)
Storia della geografia e delle esplorazioni

due esami in altra Facoltà, ad esempio:

Storia economica (Fac. Economia)
Storia dei partiti e dei movimenti politici (Facoltà Scienze Politiche)

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

Il Corso di Laurea in Filosofia ha lo scopo di fornire strumenti metodologici e critici, finalizzati alla ricerca e alla specializzazione filosofica, utili tanto per lo svolgimento di attività che impegnano il linguaggio e le applicazioni propri dell'indagine filosofica, quanto per l'eventuale prosecuzione degli studi in Italia e all'estero nei settori scientifico-disciplinari che richiedono una preparazione filosofica. Esso conferisce la laurea in Filosofia: è utile precisare che, quale che sia l'orientamento seguito nel piano di studi e la disciplina in cui è stata redatta e discussa la tesi, la laurea in Filosofia non costituisce in alcun modo titolo legale o professionale corrispondente ad altre lauree, in particolare né alla laurea in Scienze dell'educazione né a quella in Psicologia (quest'ultima è l'unico titolo valido per accedere sia all'esame di abilitazione per l'iscrizione all'albo degli psicologi sia alle Scuole di specializzazione in Psicologia).

1. INSEGNAMENTI

1.1 Insegnamenti del Corso di laurea in Filosofia

a. Insegnamenti storico-filosofici

- Storia della filosofia
- Storia della filosofia (Istituzioni)*
- Storia della filosofia antica
- Storia della filosofia del Rinascimento
- Storia della filosofia medievale
- Storia della filosofia moderna
- Storia della filosofia tardo-antica
- Storia della storiografia filosofica (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)
- Storia delle dottrine politiche
- Storia del pensiero politico antico
- Storia del pensiero politico medievale
- Storia del pensiero scientifico antico e medievale (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)

* insegnamento riservato agli studenti dei Corsi di Laurea in Lettere, Lingue e Psicologia, e agli studenti di Filosofia - orientamento pedagogico-psicologico, che intendano passare al Corso di Laurea in Psicologia dopo i primi due anni (vedi sotto, punto 3.4). L'insegnamento è consigliato anche agli altri studenti di Filosofia che non abbiano frequentato un Liceo: per essi tuttavia resta obbligatorio anche l'esame di Storia della filosofia.

b. Insegnamenti filosofico-teorici

- Antropologia culturale
- Epistemologia (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*)
- Estetica
- Filosofia della scienza
- Filosofia della storia
- Filosofia morale
- Filosofia teoretica
- Logica
- Storia della filosofia morale

c. Insegnamenti pedagogici e psicologici

- Pedagogia generale
- Pedagogia sperimentale
- Psicologia dinamica
- Storia della pedagogia

1.2 Insegnamenti filosofici impartiti presso altri Corsi di Laurea e Facoltà

Insegnamenti storico-filosofici

Teoria e storia della storiografia (Facoltà di Lettere, Corso di Laurea in Lettere)

Insegnamenti filosofico-teorici

- Filosofia politica (Facoltà di Scienze politiche)
- Filosofia del diritto (Facoltà di Giurisprudenza)
- Semiotica (Facoltà di Lettere, Corso di Laurea in Lettere)
- Teoria generale del diritto (Facoltà di Giurisprudenza)

Insegnamenti psicologici

- Biologia e genetica (Facoltà di Lettere - Corso di Laurea in Psicologia)
- Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica (Facoltà di Lettere - Corso di Laurea in Psicologia)
- Metodologia della ricerca psicologica (Facoltà di Lettere, Corso di Laurea in Psicologia)
- Psicologia dello sviluppo (Facoltà di Lettere, Corso di Laurea in Psicologia)
- Psicologia generale (Facoltà di Lettere, Corso di Laurea in Psicologia)
- Psicobiologia (Facoltà di Lettere - Corso di Laurea in Psicologia)
- Psicologia sociale (Facoltà di Scienze Politiche)
- Psicopedagogia delle differenze individuali (*non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000*) (Facoltà di Lettere, Corso di Laurea in Psicologia) sostituito da Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

1.3 Esami richiesti per l'insegnamento nella scuola secondaria

Si ricorda che la laurea in Filosofia conseguita entro l'a.a. 2000-2001 (cioè entro la sessione di marzo 2002) costituisce titolo di ammissione ai seguenti insegnamenti:

Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione (classe di concorso 36/A), purché il piano di studi seguito abbia compreso 1 esame di discipline psicologiche e 1 esame di discipline pedagogiche;

Filosofia e storia (classe di concorso 37/A), purché il piano di studi seguito abbia compreso 2 esami scelti tra: Storia romana, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea; e 2 esami scelti tra: Storia della filosofia, Filosofia morale, Filosofia teoretica;

Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella Scuola media (classe di concorso 43/A), purché il piano di studi seguito abbia compreso 2 esami di Letteratura italiana, 1 esame di Letteratura latina, 1 esame di Storia, 1 esame di Geografia;

Materie letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di 2° grado (classe di concorso 50/A), purché il piano di studi seguito abbia compreso 2 esami di Letteratura italiana, 1 esame di Storia, 1 esame di Geografia;

Materie letterarie e latino nei Licei e nell'Istituto magistrale (classe di concorso 51/A), purché il piano di studi seguito abbia compreso 2 esami di Letteratura italiana, 2 esami di Letteratura latina, 1 esame di Storia, 1 esame di Geografia.

La laurea in Filosofia conseguita a partire dall'a.a. 2001-2002 costituisce titolo di ammissione ai seguenti insegnamenti:

Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione (classe di concorso 36/A), purché il piano di studi seguito abbia compreso 2 esami per ciascuna delle aree filosofica (a scelta tra: Storia della filosofia, Filosofia morale, Filosofia teoretica, Filosofia della scienza, Logica, Storia della scienza), pedagogica (a scelta tra: Pedagogia generale, Pedagogia sperimentale, Storia della pedagogia), psicologica (a scelta tra: Psicologia generale, Psicologia dello sviluppo, Psicologia sociale), sociologica (Sociologia generale, Metodologia e tecnica della ricerca sociale);

Filosofia e storia (classe di concorso 37/A), purché il piano di studi seguito abbia compreso 1 esame di Storia greca o di Storia romana; 1 esame di Storia medievale; 1 esame di Storia moderna o di Storia contemporanea.

1.4 Altri insegnamenti consigliati fuori Facoltà

Il piano di studi "liberalizzato", di cui si parla ai punti successivi, può comprendere un certo numero di insegnamenti impartiti in altri Corsi di Laurea della Facoltà (discipline storiche, letterarie, linguistiche...) o anche al di fuori della Facoltà di Lettere e Filosofia, utili ai fini di una più ampia formazione culturale o di una specifica preparazione differenziata nei vari settori, a seconda dell'orientamento complessivo del piano e della disciplina in cui si intende svolgere la tesi di laurea. Si dà qui, a titolo indicativo, un elenco di insegnamenti di cui può essere opportuno tenere conto nella compilazione del piano di studi.

Facoltà di Economia

- Economia politica
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Sociologia
- Storia delle dottrine economiche

Facoltà di Scienze politiche

- Psicologia sociale
- Scienza della politica
- Sociologia
- Sociologia dell'educazione

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

- Storia della fisica
- Fondamenti della fisica

Facoltà di Ingegneria

- Intelligenza artificiale

2. ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI STUDI (NORME COMUNI A TUTTI GLI ORIENTAMENTI)

Il piano di studi è costituito da 19 esami, così suddivisi: I anno, 6 esami; II anno, 6 esami; III anno, 4 esami; IV anno, 3 esami. È possibile sostenere un numero superiore di esami, indicandoli sul piano di studi come esami in soprannumero: tali esami (che lo studente ha la facoltà ma non l'obbligo di sostenere prima di laurearsi) figureranno sul certificato di laurea e saranno considerati validi a tutti gli effetti, in particolare ai fini sia del computo della media dei voti, sia dell'accesso alle classi di concorso a cattedre negli istituti di istruzione secondaria (vedi punti 1.3, 3.2 e 3.3). Essi possono essere inseriti nel piano di studi sino al IV anno regolare; gli studenti iscritti fuori corso non possono più inserire nel piano esami in soprannumero.

È previsto che con l'a.a. 2000-2001 entri in vigore un nuovo ordinamento del Corso di Laurea in Filosofia. Ancora per quest'anno gli studenti sono invitati a sostituire il piano tradizionale (statutario) di studi, riportato a p. 61 di questa guida, con un piano individuale "liberalizzato" (cfr. p. 35) approvato dal Consiglio del Corso di Laurea, per la compilazione del quale occorrerà attenersi ai criteri qui di seguito indicati per ciascuno degli orientamenti del Corso di Laurea. Il piano di studi va presentato in Segreteria entro i termini stabiliti, completo dell'indicazione degli esami da sostenere: gli iscritti al I anno devono indicare i 12 esami del primo biennio, gli iscritti al III anno e successivi devono indicare tutti e 19 gli esami (più eventuali esami in soprannumero). È possibile richiedere variazioni al piano precedentemente approvato, per quanto riguarda gli esami non ancora sostenuti, in tutti gli anni di iscrizione successivi al primo, compresi quelli fuori corso.

In generale è consentito biennializzare gli esami degli insegnamenti impartiti nella Facoltà di Lettere, mentre ciò non è possibile per gli esami degli insegnamenti impartiti in altre Facoltà. La biennializzazione degli esami avviene di norma al III e IV anno.

È opportuno che la scelta della disciplina in cui svolgere la tesi di laurea avvenga al III anno, e comunque prima che lo studente abbia a sostenere gli ultimi sette esami, che dovranno essere determinati proprio in funzione della materia della tesi. La tesi di laurea può essere svolta, a norma di legge, in una qualunque disciplina della quale lo studente abbia sostenuto l'esame: è ovvio però che la scelta della disciplina deve risultare coerente dal punto di vista culturale all'insieme del piano di studi, e andrà pertanto stabilita d'intesa col relatore (docente titolare d'insegnamento o ricercatore del settore disciplinare) nonché, per quanto concerne l'insieme del piano di studi, col docente responsabile della sua approvazione. Quando la tesi di laurea viene svolta in una disciplina impartita nel Corso di Laurea in Filosofia o comunque nella Facoltà di Lettere e Filosofia, è consentito triennializzare l'esame di tale disciplina e di quella soltanto, nel caso in cui eccezionalmente il docente lo ritenga opportuno. Per laurearsi in una disciplina impartita al di fuori della Facoltà di Lettere e Filosofia, occorre richiedere l'autorizzazione al Preside della Facoltà.

3. PIANI DI STUDI LIBERALIZZATI

Il piano di studi viene per tutti gli orientamenti strutturato in un primo biennio, comprendente 12 esami, principalmente inteso a fornire una formazione filosofica di base, e in un secondo biennio, comprendente 7 esami, principalmente destinato a offrire una formazione specifica in uno dei diversi orientamenti. Non esistono sbarramenti tra primo e secondo biennio, ma è comunque raccomandato agli studenti di completare gli esami del primo biennio prima di affrontare le materie più specialistiche degli ultimi due anni.

Gli orientamenti proposti sono tre: storico-filosofico, filosofico-teorico e pedagogico-psicologico.

Gli orientamenti storico-filosofico e filosofico-teorico si caratterizzano per la prevalenza di un certo tipo di approccio ai testi filosofici: più rivolto all'approfondimento di contesti e tradizioni nel primo caso; più attento alle tematiche teoriche (etica, estetica, epistemologica, antropologica...) e al pensiero contemporaneo nel secondo caso. Dal punto di vista professionale, entrambi gli orientamenti prevedono la possibilità di inserire gli esami necessari per l'ammissione a una delle due classi di concorso (36/A e 37/A) accessibili al laureato in Filosofia; se lo studente desidera avere la possibilità di accedere a entrambe le classi di concorso, dovrà sostenere 2 esami in soprannumero (vedi 1.3 e 3.2: *Opzioni professionalizzanti*).

L'orientamento pedagogico-psicologico dedica particolare attenzione al campo delle cosiddette scienze umane e offre la possibilità di completare la preparazione filosofica di base in una delle due direzioni segnalate: quella psicologica oppure quella pedagogica. Dal punto di vista professionale, va in primo luogo ribadito che la laurea in Filosofia conseguita attraverso questo orientamento non costituisce titolo corrispondente alla laurea in Psicologia o a quella in Scienze dell'educazione; in secondo luogo, l'orientamento prevede la possibilità di accesso alla sola classe di concorso 36/A: per accedere anche alla classe 37/A lo studente dovrà sostenere 2 esami in soprannumero (vedi 1.3 e 3.3: *Opzioni professionalizzanti*).

3.1 Orientamento storico-filosofico

Esami del I anno

3 insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro (tra i quali obbligatoriamente Storia della filosofia); Filosofia morale; 2 esami a scelta.

Esami del II anno

2 insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro (tra i quali obbligatoriamente Filosofia teoretica); 2 insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro e dai tre sostenuti nel I anno; 2 insegnamenti a scelta.

Esami del III anno

2 insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro e dai cinque sostenuti nel primo biennio; 2 insegnamenti a scelta (stabiliti in funzione della tesi di laurea, con eventuali biennializzazioni).

Esami IV anno

3 insegnamenti a scelta (stabiliti in funzione della tesi di laurea, con eventuali biennalizzazioni).

3.2 Orientamento filosofico-teorico

Esami del I anno

2 insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro (tra i quali obbligatoriamente Storia della filosofia); 2 insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro (tra i quali obbligatoriamente Filosofia morale); 2 insegnamenti a scelta.

Esami del II anno

3 insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro e dai due sostenuti nel I anno (tra i quali obbligatoriamente Filosofia teoretica); 1 insegnamento storico-filosofico diverso dai due sostenuti nel I anno; 2 insegnamenti a scelta.

Esami del III anno

2 insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro e dai cinque sostenuti nel primo biennio; 2 insegnamenti a scelta (stabiliti in funzione della tesi di laurea, con eventuali biennalizzazioni).

Esami del IV anno

3 insegnamenti a scelta (stabiliti in funzione della tesi di laurea, con eventuali biennalizzazioni).

Opzioni professionalizzanti per gli orientamenti storico-filosofico e filosofico-teorico.

Gli studenti interessati ad accedere all'insegnamento della classe concorsuale 36/A dovranno inserire nel piano di studi: un primo insegnamento pedagogico e un primo insegnamento psicologico al I anno; un secondo insegnamento pedagogico e un primo insegnamento sociologico al II anno; un secondo insegnamento psicologico e un secondo insegnamento sociologico al III anno (vedi sopra, 1.3).

Gli studenti interessati ad accedere all'insegnamento della classe 37/A dovranno inserire nel piano di studi: un primo insegnamento storico al I anno; un secondo insegnamento storico al II anno; un terzo insegnamento storico al III anno (vedi sopra, 1.3).

Gli studenti interessati ad accedere a entrambe le classi d'insegnamento (36/A e 37/A) dovranno inserire nel piano di studi: un primo insegnamento pedagogico e un primo insegnamento psicologico al I anno; un secondo insegnamento pedagogico e un primo insegnamento sociologico al II anno; un secondo insegnamento psicologico e un primo insegnamento storico al III anno; un secondo insegnamento storico al IV anno; un secondo insegnamento sociologico e un terzo insegnamento storico come esami in soprannumero (vedi sopra, 1.3).

3.3 Orientamento psicologico e pedagogico

Esami del I anno

3 insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro (tra i quali obbligatoriamente Storia della filosofia); Filosofia morale; Pedagogia generale; Psicologia generale.

Esami del II anno

2 insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro e da quello sostenuto nel I anno (tra i quali obbligatoriamente Filosofia teoretica); Psicologia dello sviluppo; Pedagogia sperimentale o Storia della pedagogia; Sociologia generale o Metodologia della ricerca sociale; Psicologia generale II o Storia della pedagogia (se non già scelto) o Pedagogia sperimentale (se non già scelto).

Esami del III anno

2 insegnamenti storico-filosofici o filosofico-teorici diversi tra loro e dai sei sostenuti nel primo

biennio; Psicologia dinamica; Sociologia generale (se non già scelto al II anno) o Metodologia della ricerca sociale (se non già scelto al II anno).

Esami del IV anno

3 insegnamenti a scelta (stabiliti in funzione della tesi di laurea, con eventuali biennalizzazioni).

Opzioni professionalizzanti per l'orientamento pedagogico-psicologico.

Gli studenti dell'orientamento pedagogico-psicologico, il cui piano di studi contiene già gli insegnamenti che consentono l'accesso all'insegnamento della classe concorsuale 36/A, se interessati ad accedere anche alla classe concorsuale 37/A dovranno inserire nel piano di studi: un primo insegnamento storico al IV anno; un secondo e un terzo insegnamento storico come esami in soprannumero.

NOTA BENE. *Le indicazioni del presente punto 3 sono vincolanti per gli studenti che si sono iscritti per la prima volta al Corso di Laurea in Filosofia nell'a.a. 1998-99. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea negli anni precedenti possono completare il loro corso di studi secondo il piano già approvato o modificarlo in base alle indicazioni sia di questo sia dei precedenti anni accademici. Questa precisazione viene fatta con specifico riferimento ai piani di studi degli orientamenti di Teoria dell'educazione e della personalità e di Psicologia, previsti come orientamenti distinti fino all'a.a. 1997-98.*

3.4. Piani di studi per studenti che, dopo il primo biennio, intendano passare al III anno del Corso di Laurea in Psicologia

Fino all'A.A. 2001-2002, è consentito il passaggio dal Corso di Laurea in Filosofia al III anno del Corso di Laurea in Psicologia - Indirizzo di *Psicologia dello sviluppo e dell'educazione* (triennio), di coloro che abbiano superato *almeno nove* dei dodici esami relativi ai seguenti insegnamenti: Biologia e genetica; Psicologia generale I; Psicologia generale II; Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica; Psicobiologia; Metodologia della ricerca psicologica; Psicologia dello sviluppo I; Psicologia dello sviluppo II; Psicologia sociale; Psicologia dinamica; Storia della filosofia (Istituzioni); Pedagogia generale. I tre esami restanti dovranno comunque essere sostenuti entro il terzo anno del Corso di Laurea in Psicologia.

A tal fine, il Corso di Laurea in Filosofia, ha predisposto, entro l'orientamento pedagogico-psicologico, un piano di studi particolare, così strutturato:

Esami del I anno

3 insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro (tra i quali obbligatoriamente Storia della filosofia-Istituzioni); Filosofia morale; Psicologia dello sviluppo I; Psicologia generale I.

Esami del II anno

2 insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro (tra i quali obbligatoriamente Filosofia teoretica); Psicologia dello sviluppo II; Pedagogia generale; Psicologia dinamica; Psicologia generale II.

Esami in soprannumero

Biologia e genetica; Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica; Psicobiologia; Metodologia della ricerca psicologica; Psicologia sociale.

Lo studente che per qualsiasi ragione non compia, dopo il primo biennio, il passaggio al triennio del Corso di Laurea in Psicologia, dovrà completare nel seguente modo il piano di studi per la laurea in Filosofia:

Esami del III anno

2 insegnamenti storico-filosofici o filosofico-teorici diversi tra loro e dai sei sostenuti nel primo biennio; Pedagogia sperimentale o Storia della pedagogia; Sociologia generale.

Esami del IV anno

Metodologia della ricerca sociale; 2 insegnamenti a scelta (stabiliti in funzione della tesi di laurea, con eventuali biennalizzazioni).

NOTA BENE: lo studente che completi il quadriennio per la laurea in Filosofia potrà trasferire nel numero dei 19 esami Metodologia della ricerca psicologica e Psicologia sociale (mentre resteranno in soprannumero i tre esami "medici").

4. TRASFERIMENTI E SECONDE LAUREE

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea o Facoltà o altre sedi universitarie, o che si iscrivono a Filosofia essendo già laureati, possono chiedere il riconoscimento di esami già sostenuti o di iscrizioni a corsi già frequentati. Essi verranno iscritti ad anni successivi al I in ragione di tre esami o iscrizioni ai corsi per ogni anno. Di norma vengono convalidati gli esami di discipline filosofiche (quelle elencate al punto 1 ed eventuali altre presenti nello Statuto dell'Università di Pavia, anche se non attivate) e gli esami richiesti per l'accesso alle classi di concorso a cattedre negli istituti di istruzione secondaria (nel caso naturalmente in cui lo studente non abbia già conseguito tale accesso mediante altra laurea). Le iscrizioni ai corsi riconosciute possono essere modificate con la presentazione del piano di studi, che è obbligatoria per tutti questi studenti.

5. AVVERTENZA IMPORTANTE

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di rivolgersi, per informazioni e consigli riguardo alla compilazione del piano di studi, prima di presentarlo in Segreteria, ai sottoindicati docenti, responsabili dell'approvazione dei piani stessi. In particolare gli studenti che si iscrivono al I anno sono invitati a partecipare agli incontri di orientamento che si svolgeranno nei giorni 30 settembre e 1° ottobre. Si raccomanda inoltre di controllare regolarmente, dopo la scadenza dei termini di presentazione del piano di studi, gli elenchi, affissi all'albo del Dipartimento di Filosofia e dell'Istituto di Psicologia, degli studenti convocati a discutere del proprio piano di studi col responsabile di settore.

Orientamento storico-filosofico: Dott. Maria Luisa PICASCIA
tel. 0382506403

Orientamento filosofico-teorico: Dott. Luciana DONDI
tel. 0382506284

Orientamento pedagogico-psicologico: Dott. Anna BONDIOLI
tel. 0382506407

Orientamento di Teoria dell'educazione e della personalità (per i piani presentati fino all'a.a. 1997-98): Prof. Egle BECCHI
tel. 0382506351

Orientamento di Psicologia (per i piani presentati fino all'a.a. 1997-98): Prof. Guido AMORETTI
tel. 0382506277

Si segnala inoltre che è in funzione un servizio di tutorato specialmente rivolto agli studenti con particolari difficoltà di frequenza e pertanto collocato in orario tardo-pomeridiano e sabato mattina. Scopo del servizio è quello di fornire informazioni e consigli relativi alla compilazione del piano di studi, all'organizzazione dei corsi, alla definizione dei programmi d'esame e ai problemi relativi alla loro preparazione, alla scelta della tesi di laurea e alle modalità di reperimento e utilizzo degli strumenti bibliografici e tecnici di base.

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere consente allo studente, e insieme esige, come obiettivo primario, l'acquisizione di una buona competenza nell'ambito di **due** lingue e letterature straniere moderne.

La **lingua** e la **letteratura** sono da considerarsi tra loro strettamente connesse; una preferenza per l'una non potrà prodursi con sacrificio dell'altra.

Lo studente, all'atto della formulazione del proprio piano di studi, dovrà scegliere, tra quelli attualmente attivati, due insegnamenti di lingue e letterature straniere, dei quali uno dovrà essere seguito per i quattro anni del curriculum (Lingua e letteratura straniera **principale**), l'altro dovrà essere seguito per almeno tre anni.

Gli insegnamenti di lingue e letterature straniere attivati sono i seguenti:

- 1) famiglia romanza: **francese, spagnolo, portoghese;**
- 2) famiglia germanica: **inglese, tedesco;**
- 3) famiglia slava: **russo;**
- 4) famiglia ugro-finnica: **ungherese.**

IMPORTANTE: Si segnala che l'insegnamento di **Lingua e letteratura portoghese** potrà di nuovo essere scelto come quadriennale o triennale a differenza dello scorso anno accademico.

La durata del corso di studi è di **quattro anni**.

Il Corso di Laurea si articola in bienni e indirizzi. Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi e comprende nove esami, con quattro prove scritte e orali di lingua. Il secondo biennio si articola in tre indirizzi (filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale), ciascuno dei quali comprende dieci esami con tre prove scritte e orali di lingua.

Gli esami delle lingue e letterature straniere comprendono per ciascun anno di corso una prova scritta e orale di lingua, le cui modalità sono determinate dal Consiglio di Corso di Laurea (l'organismo che presiede all'organizzazione della didattica).

Le prove scritte hanno una validità di diciotto mesi.

Per le discipline a scelta libera o guidata, l'opzione dello studente può aver luogo fra le discipline attualmente attivate o mutuabili.

Le discipline attivate, suddivise per aree didattiche, sono comprese nell'elenco seguente:

a) Aree delle lingue e letterature straniere

a1) area di anglistica

Filologia germanica
Lingua e letteratura inglese
Lingue e letterature anglo-americane
Storia della lingua inglese
Linguistica inglese

a2) area di francesistica

Filologia romanza
Letteratura francese moderna e contemporanea
Lingua e letteratura francese
Storia della lingua francese

a3) area di germanistica

Filologia germanica
Letteratura tedesca moderna e contemporanea (**non sarà attivato nell'a.a.1999-2000**)
Lingua e letteratura tedesca
Storia della lingua tedesca

a4) area di ispanistica

Filologia romanza
Lingua e letteratura spagnola
Storia della lingua spagnola

a5) area di lusitanistica

Filologia romanza
Lingua e letteratura portoghese

a6) area di slavistica

Filologia slava
Lingua e letteratura russa
Storia della lingua russa

a7) area ugro-finnica

Filologia ugro-finnica (*non sarà attivato nell'a.a.1999-2000*)
Lingua e letteratura ungherese

b) Area di italianistica

Filologia italiana
Filologia medievale e umanistica
Letteratura italiana del Rinascimento
Letteratura italiana (**con prova scritta**)
Letteratura italiana moderna e contemporanea
Storia della lingua italiana

c) Area di scienze del linguaggio

Glottologia (Corso di Laurea in Lettere)
Linguistica applicata
Linguistica generale (Corso di Laurea in Lettere)
Linguistica generale (Corso di Laurea in Lingue)
Linguistica inglese
Semiotica
Sociolinguistica

d) Area di scienze glottodidattiche

Glottodidattica
Linguistica applicata
Sociolinguistica

e) Area di scienze dell'educazione

Pedagogia generale
Pedagogia sperimentale
Psicologia generale
Psicologia dello sviluppo

f) Area di scienze geografiche

Geografia
Storia della geografia e delle esplorazioni

g) Area di scienze filosofiche

Estetica
Filosofia della scienza
Filosofia della storia
Filosofia morale

Filosofia teoretica

Logica

Storia della filosofia

Storia della filosofia antica

Storia della filosofia del Rinascimento

Storia della filosofia medievale

Storia della filosofia moderna

h) Area di lingue e culture classiche

Archeologia e storia dell'arte greca e romana

Filologia egeo-anatolica

Filologia classica

Grammatica greca e latina

Letteratura greca

Letteratura latina

i) Area di scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo

Storia del teatro e dello spettacolo

Storia dell'arte contemporanea

Storia dell'arte medievale

Storia dell'arte moderna

Storia e critica del cinema

k) Area di scienze filologiche

Filologia semitica

Filologia italiana

Filologia germanica

Filologia romanza

Filologia slava

Filologia ugro-finnica (*non sarà attivato nell'a.a.1999-2000*)

Letteratura provenzale

Storia della lingua francese

Storia della lingua inglese

Storia della lingua russa

Storia della lingua spagnola

Storia della lingua tedesca

l) Area di scienze storiche

Filosofia della storia

Paleografia latina

Storia contemporanea

Storia del Cristianesimo

Storia del pensiero scientifico antico e medievale (*non sarà attivato nell'a.a.1999-2000*)

Storia del Risorgimento

Storia dell'integrazione europea

Storia delle dottrine politiche

Storia medievale

Storia moderna

Teoria e storia della storiografia

m) Area delle scienze storico-culturali

Antropologia culturale

Storia del pensiero scientifico antico e medievale (*non sarà attivato nell'a.a.1999-2000*)

Storia dell'integrazione europea
Storia delle dottrine politiche

n) Area di scienze della letteratura

Nessun insegnamento attivato

o) Area di scienze della comunicazione

Filosofia del linguaggio (*non sarà attivato nell'a.a.1999-2000*)

Linguistica generale

Semiotica

I BIENNIO

Il primo biennio comune prevede le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura **quadriennale**, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- due della lingua e letteratura **triennale**, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una di **letteratura italiana**, cui è propedeutica una **prova scritta**;
- una di scienze storiche (preferibilmente: **Storia medievale** o **Storia moderna**);
- una di scienze del linguaggio (preferibilmente: **Linguistica generale** per il Corso di Laurea in Lingue);
- una della filologia della lingua e letteratura quadriennale;
- una a scelta libera.

II BIENNIO

Il secondo biennio si articola in tre indirizzi: filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale.

(A) L'indirizzo filologico-letterario comprende le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della filologia afferente alla lingua triennale;
- due dell'area della lingua e letteratura quadriennale;
- tre a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze della letteratura, lingue e culture classiche, italianistica, scienze glottodidattiche).

(B) L'indirizzo linguistico-glottodidattico comprende le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della filologia afferente alla lingua quadriennale;
- una di scienze del linguaggio;
- una di scienze glottodidattiche;
- una di scienze dell'educazione;
- tre a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, scienze filosofiche, scienze della comunicazione).

(C) L'indirizzo storico-culturale comprende le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della filologia afferente alla lingua quadriennale;
- una di scienze storiche;
- due da scegliersi tra le seguenti aree: scienze filosofiche, scienze geografiche, scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo;
- tre a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze storico-culturali, area della lingua e letteratura quadriennale, lingue e culture classiche, italianistica).

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente dovrà seguire i corsi e superare gli esami per un totale di **19 esami** con sette prove scritte ed orali di lingue straniere. La tesi di laurea verrà scelta all'interno dell'indirizzo di specializzazione e del quadro della civiltà della lingua quadriennale. Il diploma di laurea menzionerà sia la lingua quadriennale sia l'indirizzo di specializzazione.

COMPILAZIONE DEI PIANI DI STUDI

Lo studente che si immatricola al primo anno nell'anno accademico 1999/2000 può presentare il piano di studi *solo per i primi due anni di corso*. La presentazione del piano di studi per gli anni successivi e la scelta dell'indirizzo di specializzazione avverranno al terzo anno. Gli studenti che si iscrivono al terzo anno di corso dovranno riportare nel piano di studi gli esami dell'intero curriculum (anche quelli del quarto anno).

Nella compilazione del piano di studi è opportuno che lo studente si orienti in base al modello di piano di studi I biennio o il biennio elaborato dal Consiglio di Corso di Laurea. Tale modello risponde all'esigenza di costruire, sia nel primo biennio comune sia nei tre indirizzi del secondo biennio, un curriculum di studi completo e coerente che dia la preparazione necessaria per l'elaborazione della tesi di laurea e per la successiva carriera professionale. Il modello qui proposto corrisponde ai moduli informatizzati predisposti dalla Segreteria.

Quando nel modello di piano di studi si fa riferimento a un'area, lo studente può scegliere una disciplina tra quelle comprese nell'area indicata. L'elenco delle aree e delle relative discipline si trova alle pp. 39-42 della *Guida*. Nel caso venga indicata l'"Area della lingua quadriennale/triennale", lo studente sceglierà una disciplina ad esclusione, ovviamente, delle lingue e letterature.

La triennializzazione dei corsi iterabili è possibile soltanto se finalizzata alla tesi di laurea: è però obbligatoria la richiesta scritta del relatore (il docente che segue l'elaborazione della tesi).

Per la scelta della Filologia della lingua quadriennale e triennale lo studente tenga presente che per inglese e tedesco si dovrà scegliere la *Filologia germanica*, per francese, spagnolo e portoghese si dovrà scegliere la *Filologia romanza*, per russo si dovrà scegliere la *Filologia slava*, per ungherese si dovrà scegliere la *Filologia ugro-finnica*.

Gli studenti interessati a laurearsi in Lingua e letteratura ungherese si dovranno consultare col professore ufficiale, Prof. Gianguido Manzelli, prima di presentare il piano di studi per il secondo biennio.

I piani di studi che non si conformano a questo modello devono essere accompagnati da una motivazione scritta delle scelte effettuate, indirizzata alla Commissione piani di studi, che provvederà al loro esame e alla loro eventuale approvazione.

MODELLO DI PIANO DI STUDI

I BIENNIO

I ANNO

1. Lingua e letteratura quadriennale I
2. Lingua e letteratura triennale I
3. Letteratura italiana con prova scritta propedeutica

4. Storia moderna o Storia medievale
5. Linguistica generale (Corso di Laurea in Lingue)

II ANNO

6. Lingua e letteratura quadriennale II
7. Lingua e letteratura triennale II
8. La filologia dell'area della lingua quadriennale
9. Un esame a scelta libera (eventualmente anche fuori Facoltà).

Osservazioni:

Se lo studente volesse prefigurare già nel secondo anno la scelta dell'indirizzo specialistico prevista nel terzo anno, allora può scegliere una delle discipline elencate qui di seguito per ciascun indirizzo:

Indirizzo filologico-letterario:

Letteratura italiana del Rinascimento, *Storia della lingua italiana*, *Filosofia del linguaggio (non sarà attivato a.a.1999-2000)*, *Storia del teatro e dello spettacolo*, *Antropologia culturale*, *Storia della filosofia*, *Storia e critica del cinema*, *Storia dell'arte medievale o moderna* (in accordo con la Storia scelta al 1° anno), *Psicologia generale*, *Pedagogia generale*.

Indirizzo linguistico-glottodidattico:

Glottodidattica, Linguistica applicata, Linguistica generale (Corso di Laurea in Lettere), Semiotica, Sociolinguistica, *Filosofia del linguaggio (non sarà attivato nell'a.a.1999-2000)*, *Storia della lingua italiana*.

Indirizzo storico-culturale:

Antropologia culturale, Geografia, *Filosofia della storia*, Teoria e storia della storiografia, *Storia del teatro e dello spettacolo*, *Storia della filosofia*, *Storia della lingua italiana*, *Storia e critica del cinema*, *Storia dell'arte medievale o moderna* (in accordo con la Storia scelta al 1° anno), *Psicologia generale*, *Pedagogia generale*.

In questo elenco le discipline in corsivo sono comuni a più indirizzi. Inoltre l'ordine in cui le discipline sono elencate ne rispecchia la maggiore o minore centralità rispetto all'indirizzo stesso.

Si badi che la scelta di una di queste discipline, pur prefigurando l'orientamento dello studente per il secondo biennio, **non comporta automaticamente la scelta dell'indirizzo**, che avviene invece a partire dal terzo anno.

II BIENNIO

(A) Indirizzo filologico-letterario

III ANNO

10. Lingua e letteratura quadriennale III
11. Lingua e letteratura triennale III
12. Filologia della lingua triennale
13. Un esame dell'Area della lingua e letteratura quadriennale.
Per i soli quadriennialisti di Lingua e letteratura portoghese, un esame a scelta dell'area a4 (Ispanistica), compresa Lingua e letteratura spagnola.
14. Un esame dell'Area g (Scienze filosofiche) oppure un esame dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo).

IV ANNO

15. Lingua e letteratura quadriennale IV
16. Un esame dell'area delle scienze glottodidattiche (Glottodidattica, oppure Linguistica applicata, oppure Sociolinguistica)

17. Un esame a scelta tra:

- Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo)
- Area g (Scienze filosofiche)
- Storia della lingua triennale

18. Un esame a scelta tra:

- Storia della lingua quadriennale
- Filologia della lingua quadriennale 2
- Lingue e letterature anglo-americane (per quadriennialisti e triennialisti di inglese)
- Letteratura francese moderna e contemporanea (per quadriennialisti e triennialisti di francese)
- Letteratura tedesca moderna e contemporanea (per quadriennialisti e triennialisti di tedesco)
- Lingua e letteratura portoghese (per quadriennialisti di spagnolo)
- Lingua e letteratura spagnola (per quadriennialisti di portoghese)

19. Un esame a scelta tra:

- Quarta annualità della lingua e letteratura originariamente scelta come triennale.
- Esame eventualmente concordato con il relatore della tesi di laurea

(B) Indirizzo linguistico-glottodidattico

III ANNO

10. Lingua e letteratura quadriennale III
11. Lingua e letteratura triennale III
12. Glottodidattica (eventualmente iterato)
13. Linguistica applicata o Sociolinguistica o iterazione di Linguistica generale (Corso di Laurea in Lingue)
14. Un esame a scelta tra:
 - Storia della lingua quadriennale
 - Storia della lingua triennale
 - Linguistica inglese
 - Lingua e letteratura portoghese (per quadriennialisti di spagnolo)
 - Lingua e letteratura spagnola (per quadriennialisti di portoghese)

IV ANNO

15. Lingua e letteratura quadriennale IV
16. Un esame dell'area c (Scienze del linguaggio)
17. Un esame dell'area e (Scienze dell'educazione)
18. Un esame dell'area o (Scienze della comunicazione)
19. Un esame a scelta tra:
 - Storia della lingua quadriennale
 - Storia della lingua triennale
 - Filologia della lingua quadriennale 2
 - Filologia della lingua triennale
 - Quarta annualità della lingua e letteratura originariamente scelta come triennale.
 - Esame eventualmente concordato con il relatore della tesi di laurea

(C) Indirizzo storico-culturale

III ANNO

10. Lingua e letteratura quadriennale III
11. Lingua e letteratura triennale III
12. Un esame dell'Area m (Scienze storico-culturali)
13. Teoria e storia della storiografia oppure Filosofia della storia oppure Storia contemporanea
14. Un esame a scelta tra:

- Storia della lingua quadriennale
- Storia della lingua triennale
- Filologia della lingua triennale
- Lingua e letteratura portoghese (per quadriennialisti di spagnolo)
- Lingua e letteratura spagnola (per quadriennialisti di portoghese)

IV ANNO

15. Lingua e letteratura quadriennale IV
16. Un esame dell'area delle scienze glottodidattiche (Glottodidattica, oppure Linguistica applicata, oppure Sociolinguistica)
17. Un esame dell'Area f (Scienze geografiche) o dell'Area g (Scienze filosofiche) o dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo)
18. Un esame dell'Area f (Scienze geografiche) o dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo) o dell'Area della lingua e letteratura quadriennale
19. Un esame a scelta tra:
 - Area I (Scienze storiche)
 - Filologia della lingua quadriennale 2
 - Storia della lingua quadriennale
 - Storia della lingua triennale
 - Linguistica inglese
 - Quarta annualità della lingua e letteratura originariamente scelta come triennale
 - Esame eventualmente concordato con il relatore della tesi di laurea

Variazioni nella formulazione dei piani sono possibili; esse dovranno comunque essere motivate, nel primario interesse di una coerente preparazione culturale e professionale.

Per informazioni e consigli riguardo alla compilazione dei piani di studi, gli studenti del CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE potranno rivolgersi ai seguenti docenti:

Prof. Silvia LURAGHI (coordinatore) - Dipartimento di Linguistica - Tel. 0382 504485
 Prof. Alberto CAPATTI - Dipartimento di Lingue e Lettere Stran. Moderne - Tel. 0382 504520
 Prof. Leonardo TERZO - Dipartimento di Lingue e Lettere Stran. Moderne - Tel. 0382 504505
 Dott.ssa Laura ROSSI - Dipartimento di Lingue e Lettere Stran. Moderne - Tel. 0382 504506
 Dott.ssa Vincenza GINI - Dipartimento di Lingue e Lettere Stran. Moderne - Tel. 0382 504513
 Dott.ssa Alida FLIRI - Dipartimento di Lingue e Lettere Stran. Moderne - Tel. 0382 504513
 Dott.ssa Monica VON WUNSTER - Dipartimento di Lingue e Lettere Stran. Moderne - Tel. 0382 504621

Disposizioni relative alle tesi di laurea

Il Consiglio di Corso di laurea richiede che la dissertazione di laurea sia svolta nell'ambito delle discipline afferenti all'indirizzo prescelto, indicate nell'elenco seguente:

Indirizzo Filologico-letterario

Lingua e letteratura quadriennale (o quadriennializzata), Filologia della lingua quadriennale (o quadriennializzata), Storia della lingua quadriennale (o quadriennializzata), Letteratura francese moderna e contemporanea (quadriennialisti di francese), Letteratura tedesca moderna e contemporanea (quadriennialisti di tedesco) (non sarà attivato a.a. 1999-2000), Lingue e letterature anglo-americane (quadriennialisti di inglese), Filosofia del linguaggio (non sarà attivato a.a. 1999-2000), un insegnamento dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo), un insegnamento dell'Area b (Italianistica).

Indirizzo Linguistico-glottodidattico

Linguistica generale (Corso di Laurea in Lingue), Linguistica applicata, Linguistica generale (Corso di Laurea in Lettere), Linguistica inglese, Glottodidattica, Sociolinguistica, Semiotica, Filosofia del linguaggio (non sarà attivato a.a. 1999-2000), Filologia della lingua quadriennale (o quadriennializzata), Storia della lingua quadriennale (o quadriennializzata).

Indirizzo Storico-culturale

Lingua e letteratura quadriennale (o quadriennializzata), Storia della lingua quadriennale (o quadriennializzata), Letteratura francese moderna e contemporanea (quadriennialisti di francese), Letteratura tedesca moderna e contemporanea (quadriennialisti di tedesco) (non sarà attivato a.a. 1999-2000), Lingue e letterature anglo-americane (quadriennialisti di inglese), Linguistica inglese (quadriennialisti di inglese), un insegnamento dell'Area f (Scienze geografiche), un insegnamento dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo), un insegnamento dell'Area l (Scienze storiche), un insegnamento dell'Area m (Scienze storico culturali), Letteratura italiana.

Le tesi di laurea sono articolate in due tipi:

A - tesi di ricerca, di forma e contenuto più elaborato e che apportano un contributo originale al settore scientifico cui si riferiscono;

B - tesi di rassegna e aggiornamento bibliografico, di estensione più limitata e di carattere compilativo.

Al momento dell'assegnazione della tesi, lo studente concorderà col proprio relatore il tipo di tesi da svolgere. Lo studente, d'accordo col relatore, può, in un secondo tempo, cambiare il tipo di tesi assegnatogli.

I punteggi che potranno essere assegnati a ciascun tipo di tesi sono i seguenti:

Tesi di tipo A: da 0 a 8 punti.

Tesi di tipo B: da 0 a 3 punti.

La tesi di laurea può essere chiesta solo dallo studente che abbia già superato due annualità della lingua e letteratura quadriennale e due annualità della lingua e letteratura triennale. Inoltre la tesi può essere chiesta in una disciplina di cui lo studente abbia seguito almeno un corso, superando il relativo esame.

Si segnala agli studenti (e in particolare a quelli iscritti al Corso di Laurea in Lingue) l'esistenza di:

- un **Centro linguistico** (per ulteriori informazioni vedi pag. 75).

- una **biblioteca** specializzata in Glottodidattica, con particolare riferimento a inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano lingua seconda presso il Dipartimento di Linguistica, Corso Carlo Alberto 7. La biblioteca è aperta alla consultazione e al prestito secondo gli orari dell'attigua biblioteca di Linguistica.

Si segnala inoltre che un certo numero di studenti potrà recarsi in varie Università straniere grazie alle Borse messe a disposizione dal Programma SOCRATES/ERASMUS varato dalla Comunità Europea. Nell'ambito del Programma SOCRATES/ERASMUS sarà possibile convalidare presso l'Università di Pavia la frequenza (certificata) di alcuni corsi seguiti presso tali Università straniere.

Per ulteriori informazioni gli studenti possono rivolgersi all'apposito sportello istituito presso l'ufficio Assistenza e mobilità studentesca - Palazzo del Maino - Via Mentana, 4. I bandi saranno comunque affissi agli albi della Facoltà.

Sono inoltre disponibili, per studenti che abbiano frequentato almeno per un anno il corso di **Lingua e letteratura ungherese**, borse di studio mensili, estive, annuali per l'Ungheria.

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

1.1 Notizie sui Corsi di Laurea in Psicologia

I Corsi di Laurea in Psicologia in Italia hanno una storia relativamente recente rispetto agli altri corsi tradizionali: infatti il primo fu istituito nel 1971 a Roma, seguito subito dopo da Padova, mentre negli anni successivi si aprirono altre sedi: Bologna, Cagliari, Milano (Statale 2-Bicocca, Cattolica, S. Raffaele), Palermo, Parma, Napoli, Torino, Trieste, Urbino. Dal 1985 il corso di studio è stato portato a cinque anni, suddivisi in un biennio propedeutico e in un triennio di specializzazione articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in diversi settori di attività. Particolare attenzione è stata posta alla formazione nelle tecniche di ricerca: infatti la Psicologia, che all'inizio era stata caratterizzata da una formazione generale per una pluralità di funzioni culturali, veniva man mano assumendo il carattere di disciplina empirico-sperimentale, come base per ruoli professionali specifici a cui si accede attraverso esami di abilitazione.

1.2 Obiettivi

Il progetto culturale e formativo del Corso di Laurea in Psicologia si propone di fornire una conoscenza delle teorie e dei metodi di ricerca sui processi mentali che stanno alla base del comportamento umano, sulle relazioni della psicologia con le scienze biologiche e sociali, e su strumenti e tecniche per interventi che favoriscano lo sviluppo personale e la comprensione degli altri.

Gli insegnamenti del biennio propedeutico (attualmente non attivato a Pavia, ma che deve comunque essere compiuto per l'iscrizione agli anni successivi) propongono le basi di tale formazione, attraverso discipline di area biologico-fisiologica, di psicologia generale ed evolutiva, di tecniche di analisi dei dati e di tecniche statistiche e sperimentali.

I trienni d'indirizzo (*Psicologia sperimentale, dello sviluppo, del lavoro e clinica*) mirano a una maggiore specificità ai fini della preparazione in un settore specifico di ricerca e di applicazione.

A Pavia è stato istituito l'indirizzo di **Psicologia dello sviluppo e dell'educazione** per una serie di motivi: perchè si inserisce nella tradizione culturale della Facoltà di Lettere e Filosofia, perchè prepara a una molteplicità di ruoli professionali che si dovrebbero sviluppare nei prossimi anni e infine perchè è stato fatto un accordo con la Statale di Milano in base al quale dopo il biennio ciascuna Università si impegna ad attivare un indirizzo diverso, in modo da garantire in area lombarda una gamma completa e diversificata delle offerte didattiche.

L'indirizzo dello sviluppo e dell'educazione è aperto al versante sociale (con i temi e le aree di intervento sulla famiglia, sull'adozione, sull'anziano, sulla devianza e l'emarginazione giovanile), a quello clinico (l'assistenza ai bambini in difficoltà), a quello educativo (che comprende settori diversi, dallo psicologo scolastico all'orientamento scolastico e professionale, alla selezione e formazione per il lavoro, all'utilizzo dei multimedia, ecc.): si tratta di aree in cui la psicologia si troverà a dover fornire apporti su aspetti di grande rilevanza, quali la funzionalità dei servizi in campo educativo e assistenziale per i giovani e per gli anziani, le caratteristiche dei nuovi media dal punto di vista del soggetto che li utilizza, il rapporto fra l'identificazione della capacità personali e le condizioni del loro sviluppo, e più in generale l'efficacia dei processi di formazione e comunicazione: aspetti che costituiranno sempre più una sfida basilare per lo sviluppo economico e sociale.

Le concrete possibilità occupazionali sono oggi in continuo cambiamento, in quanto alcuni settori (insegnamento, clinica) appaiono piuttosto saturi, mentre se ne aprono altri, pur se al momento ristretti, come il settore giudiziario, quello della mediazione familiare, delle adozioni e dell'affido, il campo della comunicazione, quello dell'invecchiamento. In rapporto a questa varietà, che è legata alle dinamiche dello sviluppo economico e a caratteristiche regionali, ma è anche influenzata dalla situazione europea e dalle vicende internazionali (problemi dell'occupazio-

zione e del lavoro, immigrazione, nuovi poveri, invecchiamento della popolazione...), appare utile una formazione "aperta", integrata da specializzazioni post-lauream, che possano mettere lo psicologo in grado di collaborare adeguatamente con gli operatori di settori affini come i medici, gli insegnanti, i giudici, gli esperti di formazione.

Nella nostra Università sono già attivati il *Dottorato di Ricerca in Psicologia* (indirizzo cognitivo) con durata di 3 anni, e la *Scuola di Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita* con durata di 4 anni, con un numero molto ristretto di posti. Altre specializzazioni e corsi di perfezionamento sono presenti a Bologna, Milano, Padova, Roma, Torino e Trieste.

2. Articolazione del Corso di Laurea in Psicologia

Per l'A.A. 1999-2000, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, è attivato il Corso di Laurea in Psicologia, **limitatamente al triennio di indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e al terzo e quarto anno di corso** (primo e secondo del triennio).

Riportiamo per intero la tab. XV-ter del luglio 1995 (G.U. Serie generale n. 263) perchè permette una visione completa del Corso di Laurea; ricordiamo tuttavia che il biennio propedeutico non è per ora attivato nell'Università di Pavia, e quindi al triennio si possono iscrivere solo studenti provenienti da altri Corsi di Laurea in Psicologia (che abbiano superato tutti gli esami relativi agli insegnamenti comuni del biennio propedeutico) e, in via temporanea, gli iscritti al Corso di Laurea in Filosofia con indirizzo psicologico che si trovino in una condizione equivalente (cfr. più oltre le **Norme per l'Ammissione al III anno**).

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA Tab. XV-ter

Art. 1

Durata e articolazione del corso di laurea

Titolo di ammissione al corso di laurea in psicologia è quello previsto dalle vigenti leggi. Il C.d.L. afferisce alle facoltà di psicologia, scienze della formazione (ex magistero) e lettere e filosofia.

Il corso degli studi si distingue in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e le relative tecniche di ricerca.

Gli indirizzi in cui il triennio può articolarsi sono i seguenti:
indirizzo di psicologia generale e sperimentale;
indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
indirizzo di psicologia clinica e di comunità;
indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi inseriti nello statuto sono disposte dal consiglio di facoltà, su proposta del consiglio di corso di laurea.

Art. 2

Biennio propedeutico

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre opzionali scelti tra quelli attivati dalla facoltà.

I nove insegnamenti comuni vengono individuati dalla struttura didattica competente tra le seguenti aree disciplinari:

- E13X Biologia applicata, una annualità;
- M10A Psicologia generale, due annualità;
- M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica, due annualità;

M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica o S03B Statistica sociale, una annualità;
M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, una annualità;
M11B Psicologia sociale, una annualità;
M11D Psicologia dinamica, una annualità.

I tre insegnamenti opzionali sono scelti dagli studenti tra gli insegnamenti attivati tra le seguenti aree, limitatamente a non più di un insegnamento per area: E13X Biologia applicata;

MO4X Storia contemporanea;
M05X Discipline demoeoantropologiche;
M08A Storia della filosofia;
M08E Storia della scienza;
M09A Pedagogia generale;
M10A Psicologia generale;
M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica;
M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;
M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
M11B Psicologia sociale;
Q05A Sociologia generale;
S03B Statistica sociale.

Entro il terzo anno lo studente deve sostenere una prova di lingua inglese. A tal fine la struttura didattica competente organizza appositi insegnamenti (L18C Linguistica inglese), oppure si avvale del centro linguistico, ove istituito, o di altre idonee strutture.

Art. 3 Triennio d'indirizzo

Per iscriversi al triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami relativi agli insegnamenti comuni del biennio propedeutico; gli esami opzionali devono essere superati entro il terzo anno.

La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto anno. In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami.

Ogni indirizzo comporta otto insegnamenti costitutivi e cinque insegnamenti opzionali.

Per gli insegnamenti relativi alle "tecniche" di ricerca e per altri eventuali insegnamenti, il consiglio di corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze guidate. Lo svolgimento delle attività pratiche potrà avere luogo anche all'esterno dell'università presso enti con cui si siano stipulate apposite convenzioni. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per poter sostenere l'esame.

A) Triennio - Indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Aree disciplinari presenti nel triennio di questo indirizzo:

M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica, una annualità;
M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica, e/o M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e/o M09F Pedagogia sperimentale, due annualità;
M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, tre annualità;
M11D Psicologia dinamica, una annualità;
M11D Psicologia dinamica o M11E Psicologia clinica, una annualità;

Cinque annualità da scegliere nelle seguenti aree disciplinari (non più di due per ogni settore):
F19B Neuropsichiatria infantile;
L09A Glottologia e linguistica;

M09A Pedagogia generale;
M09C Didattica;
M09F Pedagogia sperimentale;
M10A Psicologia generale;
M10B Psicobiologia o psicologia fisiologica;
M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;
M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
M11B Psicologia sociale;
M11C Psicologia del lavoro e applicata;
M11D Psicologia dinamica;
M11E Psicologia clinica;
N09X Istituzioni di diritto pubblico;
Q05B Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
Q05G Sociologia della devianza;
S01A Statistica.

B) Triennio - Indirizzo di psicologia generale e sperimentale

omissis

C) Triennio - Indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni

omissis

D) Triennio - Indirizzo di psicologia clinica e di comunità

omissis

Nel quadro delle vigenti norme sull'autonomia universitaria, i competenti organi accademici possono deliberare, con le modalità di cui all'art. 11 della legge n. 341/1990, indirizzi alternativi a quelli sopra evidenziati in base alle specifiche esigenze organizzative e didattiche delle singole sedi universitarie, tenuto conto delle previsioni occupazionali e delle dinamiche del mercato del lavoro e delle professioni.

Art. 4 Manifesto degli studi

All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà, su proposta del consiglio di corso di laurea, definisce il piano di studi ufficiale del corso, in applicazione di quanto disposto al secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990.

Art. 5 Esame di laurea

Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del quarto anno di corso, l'argomento della tesi di laurea.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti comuni e in tre insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, negli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo seguito e in cinque insegnamenti opzionali del triennio, e aver inoltre superato la prova di lingua inglese.

Ciascun insegnamento comprende un'attività didattica (lezioni, esercitazioni, seminari, attività pratiche) di almeno 60 ore.

Dell'indirizzo seguito si farà menzione sul certificato di laurea.

3. Piano di studi del triennio di **Psicologia dello sviluppo e dell'educazione**

I vari insegnamenti costitutivi riprendono quelli del biennio, approfondendo gli aspetti evolutivi dei processi cognitivi, affettivi, e sociali attraverso le varie età ed esaminando anche i problemi dello sviluppo in situazioni di difficoltà. Attraverso la scelta delle materie opzionali lo studente potrà costruirsi un piano di studi più orientato verso le tematiche dello sviluppo cognitivo, affettivo o sociale, e approfondire le relative tecniche di ricerca e di intervento, utilizzando anche i collegamenti con le discipline pedagogiche, sociologiche e mediche.

3.1 Il piano di studi del triennio di **Psicologia dello sviluppo e dell'educazione** è il seguente:

III anno (cinque esami)

1. Psicologia dello sviluppo 3
2. Psicologia generale 3 o altro insegnamento opzionale
3. Psicologia dinamica 2
4. Psicologia sociale 2 o altro insegnamento opzionale
5. Pedagogia sperimentale
Prova di lingua inglese

IV anno (4 esami)

1. Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
2. Metodologia della ricerca psicologica 2
3. Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
4. Neuropsichiatria infantile o Psicobiologia 2 o altro insegnamento opzionale

V anno (4 esami)

1. Psicologia dello sviluppo cognitivo
2. Psicometria
3. Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale o altro insegnamento opzionale
4. Psicologia della personalità e delle differenze individuali o Psicologia clinica o altro insegnamento opzionale.

Ciascuno dei tre anni di corso è articolato in due periodi distinti (semestri). Il primo semestre ha inizio il 1° ottobre e termina non prima del 15 gennaio; il secondo semestre ha inizio il 1° marzo e termina non prima del 15 giugno.

Gli insegnamenti opzionali vanno scelti, limitatamente a non più di due per ogni settore scientifico-disciplinare e tra gli insegnamenti effettivamente attivati, entro i seguenti settori (si ricorda che in ogni settore sono comprese numerose altre discipline affini oltre a quella che dà il nome al settore):

- F19B Neuropsichiatria infantile;
- L09A Glottologia e linguistica;
- M09A Pedagogia generale;
- M10A Psicologia generale;
- M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica;
- M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- M11B Psicologia sociale;
- M11C Psicologia del lavoro e applicata.

La scelta degli insegnamenti opzionali da parte dello studente deve comunque essere approvata dal Consiglio di Corso di Laurea.

L'elenco degli insegnamenti attualmente attivati è il seguente:

Glottologia <i>oppure</i> Linguistica generale <i>oppure</i> Linguistica applicata	Lettere e Filosofia Lettere e Filosofia Lettere e Filosofia
Pedagogia generale	Lettere e Filosofia
Intelligenza artificiale <i>oppure</i> Logica	Ingegneria Lettere e Filosofia
Istituzioni di diritto pubblico	Scienze politiche
Biologia e Genetica	Lettere e Filosofia
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica	Lettere e Filosofia
Psicobiologia	Lettere e Filosofia
Sociologia <i>oppure</i> Sociologia del Lavoro	Scienze Politiche Economia
Metodologia della ricerca sociale	Economia
Statistica	Scienze politiche

3.2 Esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato tutti gli esami di profitto, e aver inoltre superato la prova di lingua inglese.

L'esame di laurea consiste nella presentazione di una dissertazione scritta su tema liberamente scelto dal candidato fra le materie del triennio di cui abbia sostenuto il relativo esame, e in una discussione orale sulla dissertazione scritta. Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del quarto anno di corso, l'argomento della tesi di laurea.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di "Dottore in Psicologia".

Dell'indirizzo seguito si farà menzione sul certificato di laurea.

Si avverte che per l'iscrizione all'Albo professionale si richiede un anno di tirocinio e l'esame di abilitazione.

4. Norme per l'ammissione al III anno

Possono iscriversi al triennio di **Psicologia dello sviluppo e dell'educazione** gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea in Psicologia che abbiano superato tutti gli esami relativi ai nove insegnamenti comuni del biennio propedeutico. I tre esami relativi agli insegnamenti opzionali del biennio devono comunque essere superati entro il terzo anno.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Psicologia esaminerà le carriere dei singoli studenti per verificare l'equivalenza degli esami sostenuti con quelli previsti nel piano di studi del biennio propedeutico.

Sono temporaneamente ammesse (fino all'a.a. 2001-2002) anche le iscrizioni di coloro che, provenendo da un Corso di Laurea in Filosofia con orientamento psicologico, abbiano superato almeno nove degli esami relativi ai seguenti insegnamenti:

1. Biologia e genetica [E06X]
2. Psicologia generale 1 [M10A]
3. Psicologia generale 2 [M10A]
4. Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica [M10B/E04B]
5. Psicobiologia [M10B/E04A/E04B]
6. Metodologia della ricerca psicologica [M10C]
7. Psicologia dello sviluppo 1 [M11A]
8. Psicologia dello sviluppo 2 [M11A]
9. Psicologia sociale [M11B]

10. Psicologia dinamica [M11D]
11. Storia della filosofia o Storia della Filosofia Moderna [M08A]
12. Pedagogia generale [M09A]

I tre esami restanti devono comunque essere sostenuti entro il terzo anno.

Nell'elenco sono indicati i nomi delle discipline attivate a Pavia; fra parentesi quadra, sono indicate le sigle dei relativi raggruppamenti disciplinari, utili ai fini del riconoscimento da parte del Consiglio di Corso di Laurea di esami già sostenuti.

Se prima dell'anno accademico 2001-2002 si avvierà il nuovo ordinamento degli studi (laurea di primo livello triennale e biennio specialistico) attualmente in elaborazione al MURST (Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica), il Consiglio di Corso di Laurea si attiverà per consentire il passaggio degli studenti al nuovo ordinamento.

4.1 Presentazione delle domande di trasferimento

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Psicologia o al Corso di Laurea in Filosofia presso altre Università dovranno presentare all'Università di appartenenza la richiesta di trasferimento per l'Università di Pavia. L'Università di appartenenza invierà successivamente il foglio di congedo contenente la carriera accademica pregressa, che verrà esaminata dal Consiglio di Corso di Laurea in Psicologia.

Le domande vanno presentate entro il 30 settembre 1999.

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Filosofia con orientamento psicologico presso l'Università di Pavia dovranno presentare, a partire dal 1° agosto ed entro il 30 settembre 1999, domanda di passaggio dal Corso di Laurea in Filosofia al III anno del Corso di Laurea in Psicologia. La carriera accademica pregressa verrà documentata a cura della Segreteria Studenti. Il Consiglio di Corso di Laurea in Psicologia convaliderà gli esami sostenuti se conformi alle disposizioni previste nel paragrafo "Norme per l'ammissione al III anno" del presente bando.

4.2 Presentazione del piano di studi

Il piano di studi va presentato entro il 31 ottobre 1999. Prima della compilazione del piano, è opportuno prendere contatto con l'Istituto di Psicologia (prof. Amoretti), per ricevere le necessarie indicazioni, specie per quel che concerne la scelta delle discipline opzionali.

Lo studente che si iscrive nell'A.A. 1999-2000 al triennio di **Psicologia dello sviluppo e dell'educazione** provenendo da altro Corso di Laurea in Psicologia dovrà compilare il piano di studi su apposito modello distribuito dalla Ripartizione Studenti, nel quale riporterà gli esami del biennio propedeutico già sostenuti (e gli eventuali esami opzionali ancora da sostenere entro il terzo anno).

Lo studente proveniente da un Corso di Laurea in Filosofia con orientamento psicologico dovrà compilare il piano di studi sul modulo distribuito dalla Ripartizione Studenti, nel quale riporterà gli esami già sostenuti che gli sono stati convalidati dal Consiglio di Corso di Laurea in Psicologia (e gli eventuali restanti esami da sostenere entro il terzo anno), e i due esami opzionali scelti per il terzo anno.

L'adesione a questo piano potrà consentire anche passaggi a corsi di laurea breve attuati con le norme universitarie di prossima istituzione. Se nel corso degli studi saranno riformati i corsi (con la normativa "triennio più biennio" e il sistema dei "crediti", di prossima istituzione in Italia) il Consiglio di Corso di Laurea si attiverà per riconoscere i crediti corrispondenti agli esami già sostenuti.

La compilazione del piano di studi per gli altri anni di corso avverrà nei successivi anni accademici. In tali occasioni sarà consentito, previa approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, apportare variazioni limitatamente alla scelta degli insegnamenti opzionali.

5. La professione di psicologo

La legge n. 56 del 18.2.1989 ha dato una prima definizione e regolamentazione della professione di Psicologo, di cui riportiamo gli articoli più importanti.

ART. 1 (Definizione della professione di psicologo)

1. La professione di Psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

ART. 2 (Requisiti per l'esercizio dell'attività di psicologo)

1. Per esercitare la Professione di Psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in Psicologia mediante l'Esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale.
2. L'Esame di Stato è disciplinato dal Decreto del MURST n. 240 del 13 gennaio 1992 (G.U. n. 70 del 24.3.1992).
3. Per essere ammessi all'Esame di Stato i laureati in Psicologia devono fare un tirocinio pratico annuale *post-lauream* che è regolamentato dal D.M. n. 239 del 13 gennaio 1992 (G.U. n. 70 del 24.3.1992).

ART. 3 (Esercizio dell'attività psicoterapeutica)

1. L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della Laurea in Psicologia o in Medicina e Chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedono adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del D.P.R. del 10.3.1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'art. 3 del citato D.P.R..
2. Agli psicoterapeuti non medici è vietato ogni intervento di competenza esclusiva alla professione medica.
3. Previo consenso del paziente lo psicoterapeuta e il medico curante sono tenuti alla reciproca informazione.

Dall'art. 1 risulta che le attività di *psicodiagnosi, di intervento preventivo, riabilitativo, di sostegno, di ricerca e sperimentazione* sono centrali nel definire i contenuti e i tratti caratteristici della professione di Psicologo.

Successive normative hanno allargato gli ambiti di attività dello Psicologo al di fuori del Servizio Sanitario Nazionale ad altri ambiti riferiti sia al personale di vari Ministeri (Grazia e Giustizia, Pubblica Istruzione) sia a ruoli professionali pubblici o privati. Tra i primi vanno ricordati l'insegnamento della Psicologia e Pedagogia nelle Scuole Secondarie di vario tipo e la consulenza psicologica alle scuole, tra gli altri le consulenze a Enti locali come il Comune, la Provincia, la Regione per attività di ricerca e di formazione degli operatori, e le consulenze aziendali per attività di selezione, formazione del personale, marketing.

Condizioni e forme di accesso alla professione di Psicologo

Tirocinio

Il tirocinio pratico annuale *post-lauream* (D.M. 13.1.1992 n. 239) deve essere effettuato presso i Dipartimenti e gli Istituti di discipline psicologiche delle Università ovvero presso strutture pubbliche o private ritenute idonee dalle autorità accademiche, d'intesa con il competente Consiglio dell'Ordine.

La pratica professionale, che si articola in due semestri, deve riguardare gli aspetti di *due* delle seguenti aree: Psicologia Generale, Psicologia Clinica, Psicologia Sociale (che comprende anche l'area della Psicologia applicata) e Psicologia dello Sviluppo.

All'Esame di Stato per l'esercizio della Professione di Psicologo (D.M. 13.1.1992 n. 240) sono ammessi i Laureati in Psicologia che abbiano compiuto il tirocinio pratico annuale.

Gli esami, che comprendono una prova scritta, una prova pratica ed una orale, hanno luogo ogni anno in due sessioni, in apposite sedi stabilite dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO "OPERATORE DEI BENI CULTURALI"

Per l'anno accademico 1999-2000 è attivato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia il corso di diploma universitario di "Operatore dei Beni culturali".

Il corso di diploma si propone di formare figure professionali che abbiano la preparazione e gli strumenti adeguati per operare nell'ambito della salvaguardia e della valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento ai beni documentari e a quelli artistici.

La durata del corso di diploma è stabilita in tre anni, al termine dei quali viene conseguito il diploma di "Operatore dei Beni culturali".

Per l'anno accademico 1999-2000 sono attivati i seguenti indirizzi:

1. **Archivistico** (con un numero massimo di 25 iscritti)
2. **Storico-artistico** (con un numero massimo di 20 iscritti)

Saranno effettivamente operanti gli indirizzi a cui risulteranno legalmente iscritti almeno 10 studenti.

Iscrizione al corso di diploma: annualmente il Senato Accademico, sentito il Consiglio di Facoltà, stabilisce il numero di posti disponibili per l'iscrizione al corso di diploma.

L'accesso al corso è pertanto regolato, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, da un apposito bando di concorso. Le domande di iscrizione al concorso, redatte su apposito modulo da ritirarsi presso l'Ufficio Immatricolazioni (Palazzo del Maino - P.zza L. da Vinci) o presso la Segreteria Studenti (Via S. Agostino, 1) e dirette al Magnifico Rettore, dovranno pervenire all'Ufficio Immatricolazioni dell'Università degli Studi di Pavia nel periodo **20 luglio - 31 agosto 1999**.

L'ammissione al corso è subordinata al superamento delle seguenti prove:

1. componimento scritto su un argomento di cultura generale;
2. colloquio sulle discipline umanistiche contemplate dai programmi dell'ultimo anno di corso degli istituti di istruzione secondaria frequentati dai candidati.

Al colloquio verranno ammessi i candidati che abbiano raggiunto la votazione di 18/30 nella prova scritta.

Presentazione del piano di studi: il piano di studi va presentato alla Segreteria Studenti entro il 30 novembre 1999, su un apposito modulo fornito dalla Segreteria Studenti.

Passaggi da corsi di laurea e di diplomi affini: ai fini del proseguimento degli studi, il corso di diploma universitario è riconosciuto affine ai corsi di laurea in Lettere, indirizzo classico e moderno, Storia; ai corsi di laurea in Conservazione dei beni culturali, indirizzi archivistico e storico-artistico; al corso di laurea in materie letterarie. Nell'ambito dei corsi affini, il consiglio competente riconoscerà, anche previa integrazione, gli insegnamenti seguiti con esito positivo, avendo riguardo alla loro validità culturale, propedeutica o professionale, per la formazione richiesta dal corso al quale sono chiesti il trasferimento o l'iscrizione.

Gli studenti provenienti da altri corsi di studio affini o già laureati, una volta sostenuta positivamente la prova di ammissione ed essere collocati in graduatoria, potranno essere ammessi sulla base degli esami riconosciuti al secondo anno di corso. Tali studenti saranno considerati soprannumerari (se ammessi al secondo anno di corso).

Gli studenti provenienti da corsi di diploma di operatore dei beni culturali, indirizzi archivistico e storico-artistico, attivati in altre sedi, mentre sono esonerati dalla prova di ammissione, saranno ammessi a uno dei tre anni di corso sulla base dei corsi regolarmente frequentati e degli esami sostenuti. Pure tali studenti saranno considerati soprannumerari (se ammessi al secondo o al terzo anno di corso).

All'inizio del secondo anno, mediante domanda da parte degli interessati, sono ammessi passaggi da un indirizzo all'altro, compatibilmente con i posti che si rendano disponibili in ciascuno di essi; per l'ammissione si terrà conto della graduatoria iniziale.

Frequenza al corso di diploma: la frequenza ai corsi, ai seminari, alle esercitazioni e

alle attività di tirocinio è obbligatoria. Le assenze non dovranno comunque superare il venti per cento del monte ore previsto per le attività didattiche.

Potranno iscriversi al corso di diploma, una volta superata la prova di ammissione, fino ad un massimo di cinque studenti che svolgano un lavoro nell'ambito dei beni culturali. Tali studenti lavoratori, considerati in soprannumero, sono esonerati dall'obbligo di frequenza.

Ordinamento didattico: il corso di diploma si articola in quindici discipline di durata annuale, così come segue:

PRIMO ANNO (comune a entrambi gli indirizzi): 6 discipline, una per ciascuna delle seguenti aree (i moduli di Storia medievale e di Storia moderna previsti nell'area 2 corrispondono a una disciplina annuale):

Area 1: Diritto e organizzazione

Diritto e legislazione dei beni culturali

Area 2: Storia

Storia medievale (mod. 35 ore)

Storia moderna (mod. 35 ore)

Area 3: Storia dell'arte

Storia dell'arte greca e romana

Storia dell'arte medievale

Storia dell'arte moderna

Storia dell'arte contemporanea

Area 4: Storia della scienza

Storia della scienza e della tecnica

Area 5: Informatica

Informatica generale

Area 6: Lingue straniere

Lingua inglese

Lingua francese

Lingua tedesca

SECONDO ANNO: 5 discipline e un ciclo didattico breve per ciascun indirizzo (una disciplina è suddivisa in due moduli **a** e **b** di 35 ore ciascuno che corrispondono a una disciplina annuale).

INDIRIZZO ARCHIVISTICO

Area 1. Archivistica

Archivistica generale

Area 2. Diplomatica

Diplomatica

Area 4. Latino

Lingua latina

Area 5. Scienze bibliotecarie

Biblioteconomia

Area 6. Tecnologie archivistiche

Informatica applicata agli archivi

Ciclo didattico breve

Area 4. Latino

Latino medievale

INDIRIZZO STORICO-ARTISTICO

Area 1. Storia dell'arte

(una disciplina a scelta tra le tre seguenti:)

Storia dell'arte medievale *oppure*

Storia dell'arte moderna *oppure*

Storia dell'arte contemporanea

Area 2. Arti applicate

Storia della miniatura

Area 3. Teoria e tecnica delle arti

Museologia e storia del collezionismo - **a** (mod. 35 ore)

Museologia e storia del collezionismo - **b** (mod. 35 ore)

Area 3. Teoria e tecnica delle arti

Storia delle tecniche artistiche

Area 4. Teoria e tecniche del restauro

Storia e tecniche del restauro delle opere d'arte

Ciclo didattico breve

Area 3. Teoria e tecnica delle arti

Museografia e museotecnica

TERZO ANNO: 4 discipline, un ciclo didattico breve e un ciclo didattico dedicato a una seconda lingua d'uso per ogni indirizzo (alcune discipline sono suddivise in due moduli **a** e **b** di 35 ore ciascuno che corrispondono a una disciplina annuale).

INDIRIZZO ARCHIVISTICO

Area 1. Archivistica

Archivistica speciale moderna e contemporanea - **a** (mod. 35 ore)

Archivistica speciale moderna e contemporanea - **b** (mod. 35 ore)

Area 3. Paleografia

Esegesi delle fonti storiche - **a** (mod. 35 ore)

Esegesi delle fonti storiche - **b** (mod. 35 ore)

Area 6. Tecnologie archivistiche

Tecnologie archivistiche - **a** (mod. 35 ore)

Tecnologie archivistiche - **b** (mod. 35 ore)

Area 7. Restauro

Storia e tecniche del restauro

Ciclo didattico breve

Area 3. Paleografia

Paleografia latina (**non attivato nell'a.a. 1999-2000**)

Un ciclo didattico dedicato ad una seconda lingua d'uso (lingua francese *oppure* lingua inglese)

INDIRIZZO STORICO-ARTISTICO

Area 2. Arti applicate

Storia del disegno, dell'incisione e della grafica

Area 5. Disegno e rilievo

Disegno e rilievo

Area 6. Discipline artistiche

Sociologia dell'arte

Area 7. Estetica

Storia della critica d'arte

Ciclo didattico breve

Area 2. Arti applicate

Storia delle arti applicate e dell'oreficeria

Un ciclo didattico dedicato ad una seconda lingua d'uso (lingua francese *oppure* lingua inglese)

Nell'ambito del secondo e del terzo anno sono inoltre previste, oltre al ciclo didattico a sè stante dedicato ad una seconda lingua straniera e ai due cicli didattici brevi, attività di laboratorio ed esercitazioni pratiche.

L'esame di diploma, al compimento degli studi, tende ad accertare la preparazione complessiva raggiunta ed ha un suo momento qualificante nella discussione di un elaborato finale steso dallo studente.

N.B. - Per l'attivazione dei singoli indirizzi e l'organizzazione dell'attività didattica, gli studenti possono rivolgersi ai seguenti docenti:

Prof. Ezio BARBIERI - Indirizzo archivistico

(riceve giovedì: 10-12 e venerdì: 10-12)

Dipartimento Storico-geografico

Sezione Scienze Paleografiche e storiche del Medioevo - Tel. 0382 504628

Prof.ssa M. Grazia ALBERTINI OTTOLENGHI - Indirizzo storico-artistico

(riceve lunedì: 17-18 e martedì: 17-18)

Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna

Sezione Arte - Tel. 0382 504455

Per problemi di carattere generale, gli studenti possono rivolgersi al

Prof. Ettore CAU

(riceve lunedì: 10-12; martedì: 10-12 e mercoledì: 10-12)

Dipartimento Storico-geografico

Sezione Scienze Paleografiche e storiche del Medioevo - Tel. 0382 504460

PIANO TRADIZIONALE (STATUTARIO) DI STUDI

Allo studente rimane aperta anche la possibilità di attenersi al piano di studi ufficiale - o tradizionale - della Facoltà.

Si noti: tale piano era vincolante a tutti gli effetti fino alla Legge 11-12-1969 ("liberalizzazione dei piani di studi"). Tale Legge non lo ha abrogato ad ogni effetto: permane infatti vincolante sul piano amministrativo la distinzione fra insegnamenti detti fondamentali e insegnamenti detti complementari, che limita il numero e il tipo degli insegnamenti che la Facoltà può attivare; permane immutato il numero complessivo dei corsi ed esami da sostenersi da parte degli studenti. La Legge del 1969 ha solo ammesso deroga al piano ufficiale per quanto unicamente concerne la scelta, da parte dello studente, delle discipline di corso e di esame.

Gli studenti che intendessero seguire il piano ufficiale (o tradizionale) devono redigere ugualmente il proprio piano di studi e sottoporlo all'approvazione del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea che lo rende valido; per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami negli insegnamenti fondamentali e complementari compresi nel piano di studi tradizionale.

Si dà qui di seguito quello che era il piano di studi tradizionale della Facoltà.

LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO CLASSICO)

I anno: Geografia; Letteratura greca 1; Letteratura italiana 1; Letteratura latina 1; Storia greca; Due insegnamenti complementari.

II anno: Glottologia; Letteratura greca 2; Letteratura italiana 2; Letteratura latina 2 o Storia della lingua latina; Prova scritta di latino; Storia romana.

III anno: Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia teoretica, Filosofia morale, Storia della filosofia, Pedagogia generale); Tre insegnamenti complementari.

IV anno: Tre insegnamenti complementari.

LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO MODERNO)

I anno: Filologia romanza; Geografia; Letteratura italiana 1; Letteratura latina 1; Storia medievale; Storia romana; Un insegnamento complementare.

II anno: Letteratura italiana 2; Letteratura latina 2 o Storia della lingua latina; Prova scritta di latino; Storia moderna; Un insegnamento complementare; Un insegnamento fondamentale da iterare.

III anno: Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia morale, Filosofia teoretica, Pedagogia generale, Storia della Filosofia); Storia dell'arte medievale oppure Storia dell'arte moderna; Altri tre insegnamenti complementari.

IV anno: Tre insegnamenti complementari.

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI AMMESSI PER I DUE INDIRIZZI, ATTIVATI PER L'A.A. 1999-2000:

Archeologia delle province romane; Didattica delle lingue classiche; Diplomatica; Epigrafia greca; Epigrafia latina; Etruscologia ed archeologia italica (**verrà attivato solo in seguito a chiamata dopo vittoria concorsuale**); Filologia classica; Filologia egeo-anatolica; Filologia italiana; Filologia medievale e umanistica; Filologia semitica; Filologia ugro-finnica (**non attivato a.a. 1999-2000**); Filosofia del linguaggio (**non sarà attivato nell'a.a. 1999-2000**); Geografia storica del mondo antico (**non attivato a.a. 1999-2000**); Grammatica greca e latina; Letteratura italiana del Rinascimento; Letteratura italiana moderna e contemporanea; Letteratura provenzale; Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura spagnola; Lingua e letteratura tedesca; Lingue e letterature anglo-americane; Linguistica applicata; Linguistica generale; Paleografia latina; Semiotica; Sociolinguistica; Storia contemporanea; Storia degli antichi stati italiani; Storia del Cristianesimo; Storia del pensiero scientifico antico e medievale (**non attivato a.a. 1999-2000**); Storia del Risorgimento; Storia del teatro greco e latino (**non attivato a.a. 1999-2000**); Storia del teatro e dello spettacolo; Storia del vicino Oriente antico; Storia dell'archeologia; Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'arte lombarda; Storia dell'Europa occidentale; Storia dell'integrazione europea; Storia della geografia e delle esplorazioni; Storia della lingua francese; Storia della lingua greca; Storia della lingua italiana; Storia delle tecniche artistiche; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia e critica del cinema; Teoria e storia della storiografia; Uno degli insegnamenti filosofici che non sia stato prescelto come fondamentale.

Lo studente che segua l'indirizzo classico può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'indirizzo moderno, cioè: Filologia romanza; Storia dell'arte medievale; Storia dell'arte moderna; Storia medievale; Storia moderna.

Lo studente che segua l'indirizzo moderno può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'indirizzo classico, cioè: Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Glottologia; Letteratura greca; Storia greca.

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI ESAMI DEI DUE INDIRIZZI DEL CORSO DI LAUREA IN LETTERE

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in otto discipline da lui scelte tra le fondamentali dell'indirizzo diverso da quello che egli segue e tra le complementari.

Due degli insegnamenti complementari possono essere sostituiti dallo studente con due discipline di altri corsi di studio della stessa o diversa Facoltà dell'Ateneo.

La Letteratura italiana, la Letteratura latina e un terzo insegnamento fondamentale (che per coloro che scelgono l'indirizzo classico è obbligatoriamente la Letteratura greca) devono essere seguiti per un biennio. Può però lo studente seguire per un biennio anche uno o due altri insegnamenti e in tale caso egli può ridurre rispettivamente di uno o due gli insegnamenti di sua scelta.

Tenuto conto che con circol. Min. P.I. del 3-7-1974 n. 1310 Uff. è precisato che la prova scritta di latino a nessun effetto può venir considerata disciplina autonoma e come esame a sé stante computabile agli effetti del numero complessivo degli esami richiesti per il conseguimento della laurea, stante la delibera del 28-05-1998 del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, per tutti gli studenti iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, a partire dall'a.a. 1993-94, il secondo esame nell'area della latinistica viene integrato **con una antecedente prova scritta**.

Stante la delibera del 14-5-1985 del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, il primo esame di Letteratura greca è subordinato al superamento di una prova scritta.

LAUREA IN FILOSOFIA

È previsto che con l'a.a. 2000-2001 entri in vigore un nuovo ordinamento del Corso di Laurea in Filosofia. Per il presente anno accademico gli studenti sono invitati a presentare un piano di studi liberalizzato, articolato secondo il numero di esami fissato dal piano di studi tradizionale indicato dall'ordinamento del 1938 (Tabella XIII). Si riporta a titolo di pura informazione il piano tradizionale.

I anno: Letteratura italiana; Letteratura latina; Storia della filosofia 1; Storia medievale; Storia romana; Un insegnamento complementare.

II anno: Filosofia morale 1; Filosofia teoretica 1; Storia della filosofia 2; Storia moderna; Un insegnamento complementare.

III anno: Filosofia morale 2; Filosofia teoretica 2; Pedagogia generale; Due insegnamenti complementari.

IV anno: Un insegnamento scelto fra i seguenti: Psicologia generale o una delle discipline biologiche, fisiche, chimiche o matematiche; Due insegnamenti complementari.

Per insegnamenti complementari vanno intesi quelli attivati nella Facoltà e quelli fuori Facoltà segnalati al punto 1.4 della parte di questa Guida dedicata al Corso di Laurea in Filosofia.

LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

(vedi da pag. 39 a pag. 47)

ELENCO INSEGNAMENTI ATTIVATI NEI CORSI DI LAUREA A.A. 1999-2000

(con i numeri romani si intendono gli insegnamenti sdoppiati)

- Antropologia culturale
- Archeologia delle province romane
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana
- Biologia e genetica
- Didattica delle lingue classiche
- Diplomatica
- Epigrafia greca
- Epigrafia latina
- Epistemologia (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
- Estetica
- Etruscologia ed archeologia italiana (*verrà attivato solo in seguito a chiamata dopo vittoria concorsuale*)
- Filologia classica
- Filologia egeo-anatolica
- Filologia germanica
- Filologia italiana
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza I (Corso di Laurea in Lingue)
- Filologia romanza II (Corso di Laurea in Lettere)
- Filologia semitica
- Filologia slava
- Filologia ugro-finnica (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
- Filosofia del linguaggio (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
- Filosofia della scienza
- Filosofia della storia
- Filosofia morale
- Filosofia teoretica
- Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica
- Geografia I
- Geografia II
- Geografia storica del mondo antico (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
- Glottodidattica
- Glottologia
- Grammatica greca e latina
- Letteratura francese moderna e contemporanea
- Letteratura greca
- Letteratura italiana (Corso di Laurea in Lingue)
- Letteratura italiana I (Corso di Laurea in Lettere)
- Letteratura italiana II (Corso di Laurea in Lettere)
- Letteratura italiana del Rinascimento
- Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Letteratura latina
- Letteratura provenzale
- Letteratura tedesca moderna e contemporanea (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
- Lingua e letteratura francese I
- Lingua e letteratura francese II
- Lingua e letteratura inglese I

- Lingua e letteratura inglese II
- Lingua e letteratura portoghese
- Lingua e letteratura russa
- Lingua e letteratura spagnola I
- Lingua e letteratura spagnola II
- Lingua e letteratura tedesca I
- Lingua e letteratura tedesca II
- Lingua e letteratura ungherese
- Lingua inglese
- Lingue e letterature anglo-americane
- Linguistica applicata
- Linguistica generale (Corso di Laurea in Lettere)
- Linguistica generale (Corso di Laurea in Lingue)
- Linguistica inglese
- Logica
- Metodologia della ricerca psicologica
- Neuropsichiatria infantile
- Paleografia latina
- Pedagogia generale
- Pedagogia sperimentale
- Psicobiologia
- Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
- Psicologia dello sviluppo
- Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
- Psicologia dinamica
- Psicologia generale
- Psicopedagogia delle differenze individuali (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
- Semiotica
- Sociolinguistica
- Storia contemporanea
- Storia degli antichi Stati italiani
- Storia del Cristianesimo
- Storia del pensiero politico antico
- Storia del pensiero politico medievale
- Storia del pensiero scientifico antico e medievale (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
- Storia del Risorgimento
- Storia del teatro e dello spettacolo
- Storia del teatro greco e latino (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
- Storia del vicino Oriente antico
- Storia dell'archeologia
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia dell'arte lombarda
- Storia dell'arte medievale
- Storia dell'arte moderna
- Storia dell'Europa occidentale
- Storia dell'integrazione europea
- Storia della filosofia
- Storia della filosofia (Istituzioni)
- Storia della filosofia antica
- Storia della filosofia del Rinascimento
- Storia della filosofia medievale
- Storia della filosofia moderna

- Storia della filosofia morale
- Storia della filosofia tardo-antica
- Storia della geografia e delle esplorazioni
- Storia della lingua francese
- Storia della lingua greca
- Storia della lingua inglese
- Storia della lingua italiana
- Storia della lingua latina
- Storia della lingua russa
- Storia della lingua spagnola
- Storia della lingua tedesca
- Storia della pedagogia
- Storia della storiografia filosofica (*non sarà attivato a.a. 1999-2000*)
- Storia delle dottrine politiche
- Storia delle tecniche artistiche
- Storia economica e sociale del mondo antico
- Storia e critica del cinema
- Storia greca
- Storia medievale
- Storia moderna
- Storia romana
- Teoria e storia della storiografia

ELENCO INSEGNAMENTI ATTIVATI NEL CORSO DI DIPLOMA "OPERATORE DEI BENI CULTURALI" A.A. 1999-2000

- Archivistica generale
- Archivistica speciale moderna e contemporanea [a (mod. 35 ore)]
- Archivistica speciale moderna e contemporanea [b (mod. 35 ore)]
- Biblioteconomia
- Diplomatica (mutuato dal C.L. Lettere)
- Diritto e legislazione dei beni culturali
- Disegno e rilievo
- Egesi delle fonti storiche [a (mod. 35 ore)]
- Egesi delle fonti storiche [b (mod. 35 ore)]
- Informatica applicata agli archivi
- Informatica generale
- Latino medievale (ciclo didattico breve)
- Lingua francese
- Lingua inglese
- Lingua latina
- Lingua tedesca (mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche)
- Museografia e museotecnica (ciclo didattico breve)
- Museologia e storia del collezionismo [a (mod. 35 ore)]
- Museologia e storia del collezionismo [b (mod. 35 ore)]
- Paleografia latina (ciclo didattico breve) (*non attivato nell'a.a. 1999-2000*)
- Sociologia dell'arte
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica
- Storia dell'arte contemporanea (mutuato dal C.L. Lettere)
- Storia dell'arte greca e romana
- Storia dell'arte medievale (mutuato dal C.L. Lettere)

- Storia dell'arte moderna (mutuato dal C.L. Lettere)
- Storia della critica d'arte
- Storia della miniatura
- Storia della scienza e della tecnica
- Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (ciclo didattico breve)
- Storia delle tecniche artistiche (mutuato dal C.L. Lettere)
- Storia e tecniche del restauro
- Storia e tecniche del restauro delle opere d'arte
- Storia medievale (modulo 35 ore)
- Storia moderna (modulo 35 ore)
- Tecnologie archivistiche [a (mod. 35 ore)]
- Tecnologie archivistiche [b (mod. 35 ore)]

NORME PER L'ESAME DI LAUREA

L'esame di laurea consiste:

- a) nella presentazione di una dissertazione scritta;
- b) nella discussione orale della dissertazione.

La dissertazione scritta deve vertere su di un tema scelto entro l'ambito di una delle discipline attivate di cui il candidato abbia seguito almeno un corso e superato il relativo esame. Di norma la dissertazione deve riguardare:

- 1) una disciplina non-filosofica per la Laurea in Lettere;
- 2) una disciplina filosofica per la Laurea in Filosofia.

Lo studente può tuttavia scegliere la disciplina di laurea fra quelle non facenti parte dello specifico Corso di Laurea da lui seguito, purché ne faccia motivata richiesta al Consiglio di Corso di Laurea, e abbia sostenuto l'esame nella disciplina nel cui ambito intende svolgere la dissertazione.

La dissertazione per la laurea in Lingue e Letterature Straniere dovrà avere per tema la lingua o la letteratura straniera scelta dallo studente come principale (che viene anche menzionata nel diploma di laurea) (vedere alla pag. 46 di questa Guida).

Tale tema dovrà essere svolto in una disciplina afferente l'indirizzo (filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale) scelto dallo studente secondo le modalità indicate alla pag. 46 della Guida.

Le Commissioni giudicatrici per gli esami di laurea sono nominate dal Preside della Facoltà. Il Preside nel designare i correlatori potrà valersi del parere dei Consigli di Corso di Laurea. Tale parere dovrà essere espresso con congruo anticipo sulla presentazione della tesi.

Rimane primaria ad ogni effetto la responsabilità scientifica e didattica del Relatore. Il Relatore e il laureando potranno sollecitare, dopo la designazione (da parte dei Consigli di Corso di Laurea) dei correlatori, la collaborazione di questi ultimi: una tempestiva e non discontinua consultazione del genere renderà in ogni caso più proficuo il lavoro di ricerca, più costruttiva e non estrinseca la discussione della dissertazione.

È nominato di norma un solo correlatore. Su richiesta del relatore potranno essere nominati due correlatori. *I ricercatori e gli assistenti del ruolo ad esaurimento possono venire designati come relatori.*

La procedura dell'esame di laurea è la seguente:

- 1) Il Presidente della Commissione inviterà anzitutto il candidato ad una sintetica e compiuta esposizione dell'argomento affrontato, del metodo seguito e dei risultati raggiunti nel proprio lavoro di ricerca.
- 2) Il Relatore esporrà successivamente le proprie valutazioni generali ed avvierà la discussione a cui il candidato opportunamente parteciperà in modo attivo e diretto.

- 3) Nell'ordine di invito da parte del Presidente, i correlatori opereranno nell'identico modo, esponendo prima le proprie valutazioni e successivamente aprendo col candidato la discussione.
- 4) L'esame di laurea potrà considerarsi concluso solo quando gli altri membri della Commissione avranno del caso richiesto chiarimenti o rivolto domande al candidato riguardanti la dissertazione presentata.
- 5) Unitamente ai documenti, la Segreteria renderà disponibile la copia ufficiale di ciascuna dissertazione, che potrà venire direttamente consultata dai membri della Commissione.

La Facoltà espone agli albi con amplissimo anticipo i diari che indicano le date (improrogabili) della presentazione delle domande alla Segreteria; della consegna copia della tesi; dell'esame di laurea.

- N.B.:** 1) Chi si trovasse nella necessità di disporre subito dopo l'esame di laurea di un certificato (provvisorio) richieda per tempo alla Segreteria l'invio alla Commissione di un modulo predisposto, che verrà firmato seduta stante dal Presidente della Commissione.
- 2) La tesi sarà dattiloscritta o stampata su fogli formato A4. La battitura della tesi dovrà essere effettuata fronte/retro (interlinea 1,5 - margini ridotti).

TUTTI GLI ESAMI DI LAUREA SONO PUBBLICI

NORME PER L'ESAME DI DIPLOMA

Le modalità di presentazione dell'elaborato finale steso dallo studente per l'esame di diploma sono analoghe a quelle seguite per le tesi di laurea. Pertanto, esso dovrà essere consegnato in Segreteria studenti, entro i termini stabiliti dall'apposito calendario, per l'ammissione alla seduta di discussione.

La Commissione dell'esame finale di diploma è composta da almeno 7 membri e la votazione finale è formulata collegialmente ed è riferita a 110 punti.

La tesi di diploma deve essere svolta nell'ambito delle discipline previste al secondo e al terzo anno di corso; essa deve essere di tipo sperimentale evitando problemi di carattere teorico o progettuale.

Relatore della tesi di diploma sarà il titolare di una delle discipline annuali. Non può essere relatore di una tesi il titolare di un ciclo didattico breve (può esserne solo il correlatore).

Correlatori di tesi possono essere, oltre ai docenti titolari di discipline annuali e di cicli didattici brevi, tutti i docenti, i ricercatori e gli assistenti del ruolo della Facoltà, nonché i cultori della materia.

È nominato di norma un solo correlatore, in casi particolari, su richiesta del relatore potranno essere nominati due correlatori.

Il coordinatore di indirizzo preparerà, per ogni candidato che si diploma, un breve dossier personale in cui verrà riportata l'attività didattica e anche le prove e le esercitazioni svolte dallo studente.

Gli studenti che, al termine dei tre anni di corso, non abbiano svolto il numero minimo di ore previste per le esercitazioni pratiche di laboratorio e di tirocinio, non possono essere ammessi all'esame finale di diploma.

Tali studenti risulteranno quindi iscritti, per l'anno accademico successivo, nella posizione di fuori corso.

È in ogni caso il coordinatore dell'indirizzo ad accertare la partecipazione o meno degli studenti alle suddette attività pratiche e a redigere una dichiarazione relativa al tirocinio.

TUTTI GLI ESAMI DI DIPLOMA SONO PUBBLICI

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN DIDATTICA DELLE LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE

Si riporta qui di seguito lo Statuto del Corso di Perfezionamento in Didattica delle lingue e letterature classiche:

Art. 1 - Tipologia e finalità

È attivato nell'anno accademico 1999-2000, con sede presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Pavia, il Corso di Perfezionamento in Didattica delle lingue e letterature classiche.

Scopo del Corso è affinare la competenza pratica nell'insegnamento della lingua greca e della lingua latina nonché soddisfare le esigenze di aggiornamento.

Art. 2 - Ordinamento didattico

Il Corso è di durata annuale e prevede un arco di 60 ore. È articolato in lezioni e seminari di approfondimento delle seguenti tematiche:

Lettura e commento di testi (testo, contesto, intertestualità, primi e secondi destinatari, tradizione e fortuna dei testi);

Aspetti e problemi di storia delle lingue classiche;

Metodi e tecniche nell'insegnamento delle lingue classiche; ambiti semantici e lessici specifici; nuovi sussidi e tecnologie didattiche;

Problemi di storiografia letteraria.

La frequenza è obbligatoria nei termini di almeno 2/3 del monte ore complessivo e presuppone la partecipazione attiva ai lavori.

A conclusione del Corso verrà rilasciato un attestato di frequenza agli iscritti che abbiano ottemperato agli obblighi di cui sopra.

Art. 3 - Docenti

L'attività di docenza nel Corso di perfezionamento verrà affidata a docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia o di altre Facoltà oppure a docenti esterni a contratto.

Art. 4 - Modalità organizzative

Per il coordinamento di tutte le attività relative al funzionamento del Corso viene istituito un Consiglio di Corso di perfezionamento che determina l'attribuzione dei compiti didattici; per l'anno accademico 1999-2000 esso è composto dai seguenti docenti: Anna A. Beltrametti, Francesco Bertolini, Guglielmino Cajani, Fabio Gasti, Diego Lanza, Giancarlo Mazzoli, Giampiera Raina, Elisa Romano.

Il Consiglio elegge al suo interno il Direttore del Corso.

Art. 5 - Requisiti di ammissione degli studenti

Il Corso è destinato ai laureati in Lettere che siano insegnanti di ruolo di latino e greco (classe di concorso 52/A: materie letterarie, latino e greco nei licei classici) o che comunque possiedano i requisiti per poter accedere alla suddetta classe di concorso (segnatamente due annualità di Letteratura greca e due annualità di Letteratura latina).

Il Corso si attiverà a fronte di almeno 20 iscritti, con un massimo di 40. Nel caso in cui il numero degli aspiranti superi il numero dei posti disponibili, una commissione composta dal Direttore del corso e da due docenti del Corso stesso effettuerà una selezione sulla base del voto di laurea e, in subordine, all'anzianità di ruolo o non di ruolo nella classe di concorso prevista.

Art. 6 - Risorse

Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal Corso verranno utilizzate le attrezzature didattiche e scientifiche della sezione di Filologia classica del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e l'Aula Didattica del Polo Centrale dell'Università.

La quota d'iscrizione al Corso, per l'anno accademico 1999-2000, è fissata nella misura di Lit. 700.000, da versarsi prima dell'inizio del Corso stesso.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN DISCIPLINE LINGUISTICHE E GLOTTODIDATTICHE

Si riporta qui di seguito lo Statuto del Corso di Perfezionamento in Discipline Linguistiche e Glottodidattiche:

Art. 1 - Tipologia e finalità

È attivato nell'anno accademico 1999-2000, con sede presso il **Dipartimento di Linguistica dell'Università degli Studi di Pavia**, il Corso di Perfezionamento in Discipline Linguistiche e Glottodidattiche.

Scopo del Corso è affinare le competenze teoriche e le abilità pratiche nell'insegnamento linguistico, nonché soddisfare le esigenze di aggiornamento.

Il corso è rivolto in particolare agli insegnanti di Lingue e Materie Letterarie.

Art. 2 - Ordinamento didattico

Il Corso di Perfezionamento è annuale. L'insegnamento è articolato nei seguenti corsi:

1. Linguistica teorica
2. Linguistica storica e dimensione sociale del linguaggio
3. Apprendimento di Lingua prima (L1) e Lingua seconda (L2)
4. Nuovi sussidi e tecnologie per l'insegnamento delle lingue

Verranno altresì svolti seminari allo scopo di approfondire e ampliare i contenuti. La frequenza è obbligatoria ad almeno 3 dei corsi e presuppone una partecipazione attiva ai lavori.

A conclusione del Corso verrà rilasciato un attestato di frequenza agli iscritti che abbiano ottemperato agli obblighi di cui sopra.

Art. 3 - Docenti

L'attività di docenza nel Corso di Perfezionamento verrà affidata a docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia o di altre Facoltà oppure a docenti esterni a contratto.

Art. 4 - Modalità organizzative

Per il coordinamento di tutte le attività relative al funzionamento del Corso viene istituito un Consiglio di Corso composto da tutti i docenti, che determina l'attribuzione dei compiti didattici. Il Consiglio elegge al suo interno il Direttore del Corso.

Art. 5 - Requisiti di ammissione

Il Corso è destinato ai laureati in Lingue e Letterature Straniere, ai laureati in Lettere e ai laureati in Traduzione e Interpretazione. Il Corso si attiverà a fronte di almeno 25 iscritti, con un massimo di 40. Nel caso in cui le domande eccedessero le 40 una Commissione, composta dal Direttore del Corso e da due docenti del Corso stesso, provvederà a stilare una graduatoria. Il criterio di selezione è basato sul voto di laurea. A parità di voto di laurea, verrà valutata l'attività di insegnamento di ruolo o non di ruolo nelle scuole.

Art. 6 - Risorse

Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal Corso verranno utilizzate le attrezzature didattiche e scientifiche del Dipartimento di Linguistica e dell'Aula Didattica del Polo Centrale (A.D.P.C.).

La quota di iscrizione al Corso per l'anno accademico 1999-2000 è fissata nella misura di Lit. 600.000, da versarsi prima dell'inizio del Corso.

SCUOLA INTERUNIVERSITARIA LOMBARDA DI SPECIALIZZAZIONE PER L'INSEGNAMENTO SECONDARIO

Direttore: prof.ssa Anna Giacalone Ramat

Sede: Via Scopoli, 3 - PAVIA

Durata: anni 2

Titolo di studio richiesto: Laurea

È prevista l'attivazione per l'anno accademico 1999-2000 della Scuola Interuniversitaria Lombarda di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario.

Tale Scuola permette il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento.

È prevista l'attivazione dei seguenti indirizzi:

- Scienze Naturali
- Fisico-Informatico-Matematico
- Linguistico-Letterario
- Lingue Straniere
- Musica e Spettacolo
- Arte e Disegno
- Tecnologico

Per informazioni rivolgersi alla dott.ssa Patrizia Sigalini in Via Scopoli, 3.

E-mail: psigalin@unipv.it

ELENCO BIBLIOTECHE

Sono a disposizione degli studenti della Facoltà le seguenti Biblioteche:

a) Biblioteca Universitaria

Sede: Strada Nuova, 65 (primo piano del Cortile detto "delle statue") - Tel. 24764.

Al prestito sono ammessi tutti i cittadini italiani, previa malleveria: il modulo e le informazioni sono da richiedere all'Ufficio Prestito della Biblioteca.

b) Centro Servizi delle Biblioteche dipartimentali della Facoltà di Lettere e Filosofia

Sede: P.zza del Lino, 2 - Tel. 504 645 262.

Lo schedario generale rimane provvisoriamente situato presso l'area dipartimentale classica e moderna. Sede: Strada Nuova, 65 (Cortile del "miliario romano") - Tel. 504466.

c) Ogni Dipartimento (e Istituto) della Facoltà gestisce un proprio patrimonio librario, di microfilm, diapositive ecc. La lettura in sede e il prestito sono riservati ai soli studenti iscritti secondo norme e orari precisati all'albo delle diverse sedi.

ELENCO DEI DIPARTIMENTI E ISTITUTI

1) DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

Piazza Botta, 6 - telef. 506341

- **Sezione filosofico-teorica:** Piazza Botta, 6

Insegnamenti: Antropologia culturale; Epistemologia; Estetica; Filosofia della scienza; Filosofia della storia; Filosofia morale; Filosofia teoretica; Logica; Storia della filosofia morale.

- **Sezione storico-filosofica:** Piazza Botta, 6

Insegnamenti: Storia del pensiero politico antico; Storia del pensiero politico medievale;

Storia del pensiero scientifico antico e medievale; Storia della filosofia; Storia della filosofia (Istituzioni); Storia della filosofia antica; Storia della filosofia del Rinascimento; Storia della filosofia medievale; Storia della filosofia moderna; Storia della filosofia tardo-antica; Storia della scienza e della tecnica; Storia della storiografia filosofica; Storia delle dottrine politiche.

- **Sezione di Teoria dell'educazione e della personalità:** Piazza Botta, 6

Insegnamenti: Pedagogia generale; Pedagogia sperimentale; Storia della pedagogia; Psicologia dinamica.

2) DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

Strada Nuova, 106 - telefono (v. Sezioni)

- **Sezione Anglistica:** Strada Nuova, 106 - telef. 504501

Insegnamenti: Lingua e letteratura inglese I e II; Lingua inglese; Lingue e letterature anglo-americane; Storia della lingua inglese; Lettorato di lingua inglese.

- **Sezione Francesistica:** Strada Nuova, 106 - telef. 504514

Insegnamenti: Letteratura francese moderna e contemporanea; Lingua e letteratura francese I e II; Lingua francese; Storia della lingua francese; Lettorato di lingua francese.

- **Sezione Germanistica:** Strada Nuova, 106 - telef. 504501

Insegnamenti: Filologia germanica; Letteratura tedesca moderna e contemporanea; Lingua e letteratura tedesca I e II; Storia della lingua tedesca; Lettorato di lingua tedesca.

- **Sezione Iberistica:** Strada Nuova, 106 - telef. 504514

Insegnamenti: Lingua e letteratura portoghese; Lingua e letteratura spagnola I e II; Storia della lingua spagnola; Lettorato di lingua portoghese; Lettorato di lingua spagnola.

- **Sezione lingue straniere:** Strada Nuova, 106 - telef. 504501

Insegnamenti: Lingua francese; Lingua inglese; Lingua spagnola; Lingua tedesca.

- **Sezione slavistica:** Strada Nuova, 106 - telef. 504501

Insegnamenti: Filologia slava; Lingua e letteratura russa; Storia della lingua russa; Lettorato di lingua russa.

3) DIPARTIMENTO DI LINGUISTICA

Strada Nuova, 65 - Piano terreno Cortile orientale - telef. 504484

Insegnamenti: Filologia ugro-finnica; Glottodidattica; Glottologia; Lingua e letteratura ungherese; Linguistica applicata; Linguistica generale (Corso di laurea in Lettere); Linguistica generale (Corso di laurea in Lingue); Linguistica inglese; Sociolinguistica; Lettorato di Lingua ungherese. (Inoltre fa capo al Dipartimento di Linguistica l'insegnamento di Lingua inglese della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.).

4) DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

Strada Nuova, 65 - telefono (v. Sezioni)

- **Archeologia.** Primo piano Cortile detto "delle magnolie" - telef. 504497.

Insegnamenti: Archeologia delle province romane; Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Etruscologia ed archeologia italica; Storia dell'archeologia; Storia dell'arte greca e romana.

- **Glottologia-Orientalistica.** Piano terreno Cortile orientale - telef. 504378.

Insegnamenti: Filologia egeo-anatolica; Filologia semitica; Storia del vicino Oriente antico.

- **Filologia classica.** Cortile detto "delle magnolie" - telef. 504482.

Insegnamenti: Didattica delle lingue classiche; Filologia classica; Grammatica greca e lati-

na; Letteratura greca; Letteratura latina; Lingua latina; Storia del teatro greco e latino; Storia della lingua greca; Storia della lingua latina.

- **Storia antica.** Primo piano del Cortile detto "delle statue" - telef. 504373.

Insegnamenti: Epigrafia greca; Epigrafia latina; Geografia storica del mondo antico; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia greca; Storia romana.

5) DIPARTIMENTO DI SCIENZA DELLA LETTERATURA E DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA

Strada Nuova, 65 - telefono (v. Sezioni)

- **Sezione Arte.** Primo piano del Cortile detto "delle magnolie" - telef. 504468.

Insegnamenti: Disegno e rilievo; Museografia e museotecnica; Museologia e storia del collezionismo; Sociologia dell'arte; Storia del disegno, dell'incisione e della grafica; Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'arte lombarda; Storia dell'arte medievale; Storia dell'arte moderna; Storia della critica d'arte; Storia della miniatura; Storia delle arti applicate e dell'oreficeria; Storia delle tecniche artistiche; Storia e tecniche del restauro delle opere d'arte.

- **Sezione Letteratura.** Cortile del "miliario romano" - telef. 504466.

Insegnamenti: Biblioteconomia; Filologia italiana; Filologia medievale e umanistica; Filologia romanza I e II; Filosofia del linguaggio; Latino medievale; Letteratura italiana (Corso di laurea in Lingue); Letteratura italiana I e II; Letteratura italiana del Rinascimento; Letteratura italiana moderna e contemporanea; Letteratura provenzale; Semiotica; Storia della lingua italiana.

- **Sezione Spettacolo.** Primo piano del cortile detto "delle magnolie" - telef. 504341.

Insegnamenti: Storia del teatro e dello spettacolo; Storia e critica del cinema.

6) DIPARTIMENTO STORICO-GEOGRAFICO

- **Sezione di Didattica della Storia.** "San Tommaso" - P.zza del Lino, 2 - telef. 504 645 262

- **Sezione di Scienze geografiche.** Piazza Leonardo da Vinci, 4

(oppure dal Cortile detto "Storzesco", 1° piano) - telef. 504469

Insegnamenti: Geografia I e II; Storia della geografia e delle esplorazioni.

- **Sezione di Scienze paleografiche e storiche del Medioevo.** "S.Tommaso" - Piazza del Lino, 2 - [1° piano] - telef. 504 645 262

Insegnamenti: Archivistica generale; Archivistica speciale moderna e contemporanea; Diplomatica; Diritto e legislazione dei beni culturali; Egesi delle fonti storiche; Informatica applicata agli archivi; Informatica generale; Paleografia latina; Storia medievale; Storia e tecniche del restauro; Tecnologie archivistiche.

- **Sezione di Storia economica (FACOLTÀ DI ECONOMIA).** Piazza del Lino, 2 - [1° piano] telef. 504 645 262

Insegnamenti: Storia economica; Storia della popolazione.

- **Sezione di Storia moderna e contemporanea.** "S.Tommaso" - Piazza del Lino, 2 - [1° piano] - telef. 504 645 262

Insegnamenti: Storia contemporanea; Storia degli antichi Stati italiani; Storia del Cristianesimo; Storia del Risorgimento; Storia dell'Europa occidentale; Storia dell'integrazione europea; Storia moderna; Teoria e storia della storiografia.

ISTITUTO DI PSICOLOGIA

Piazza Botta, 6 - telef. 506271

Insegnamenti: Biologia e genetica; Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica; Lingua inglese; Metodologia della ricerca psicologica; Neuropsichiatria infantile; Psicobiologia; Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari; Psicologia dello sviluppo; Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione; Psicologia generale; Psicopedagogia delle differenze individuali.

ELENCO DEI CENTRI, CORSI DI PERFEZIONAMENTO, SCUOLE

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SERVIZI "CENTRO LINGUISTICO"
Strada Nuova, 65 - Cortile Sforzesco - telef. 504476.
Per tutti gli insegnamenti del C.L. in Lingue straniere.
(per informazioni v. pag. 75)

CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE DI "SCIENZE COGNITIVE"
Piazza Botta, 6 - telef. 506271

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STUDI E DI RICERCHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI
c/o Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'arte medievale e moderna

CENTRO DI RICERCA SULLA TRADIZIONE MANOSCRITTA DI AUTORI MODERNI E CONTEMPORANEI
Strada Nuova, 65 - Cortile Sforzesco - telef. 504483.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN DIDATTICA DELLE LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE
(vedi pag. 67)

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN DISCIPLINE LINGUISTICHE E GLOTTODIDATTICHE
(vedi pag. 68)

SCUOLA INTERUNIVERSITARIA LOMBARDA DI SPECIALIZZAZIONE PER L'INSEGNAMENTO SECONDARIO
(vedi pag. 69)

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA
Piazza Botta, 6 - telef. 506271

Informazioni: La Scuola si articola nei seguenti indirizzi: psicologia del bambino, dell'adolescente e della famiglia; psicologia dell'adulto e dell'anziano. Ha la durata di quattro anni e rilascia il titolo di specialista in psicologia del ciclo di vita con l'indicazione dell'indirizzo seguito.

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA CENTRO DI SERVIZI BIBLIOTECARI UNIVERSITÀ DI PAVIA

1. La Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia costituisce Biblioteca speciale ai sensi del R.D. 1° aprile 1909, n. 233. È ad ogni effetto Istituto annesso alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia.
2. La Biblioteca è riservata ai docenti, ai ricercatori e agli studenti della Facoltà, agli iscritti ai corsi di perfezionamento, di specializzazione e di dottorato di ricerca, ai collaboratori C.N.R. È aperta per la consultazione, previa autorizzazione del Direttore.
3. La Biblioteca adempie ai compiti bibliotecari connessi con l'attività scientifica e didattica della Facoltà e dei Dipartimenti, in stretto coordinamento con le Biblioteche dei Dipartimenti e/o Istituti in particolare:

- a) gestisce i fondi librari di sua proprietà e, considerati i compiti di ricerca assegnati dalla Legge ai Dipartimenti, può anche concordare con essi e/o cogli Istituti la più opportuna dislocazione dei fondi librari di sua proprietà, per favorire la ricerca e la didattica;
 - b) cura il Catalogo centrale per autore nel rispetto delle norme RICA ISBD (M) e cura che nei vari Dipartimenti e/o Istituti il materiale librario venga schedato nel rispetto di tali norme e secondo i criteri e con gli strumenti decisi dal Consiglio di Facoltà. Il Catalogo deve rispecchiare l'intero patrimonio bibliografico dei Dipartimenti e Istituti: questi sono invitati all'atto della schedatura di ogni opera ingressata a trasmettere un duplicato della scheda relativa alla Biblioteca;
 - c) provvede alla acquisizione e alla catalogazione dei periodici anche per i Dipartimenti e gli Istituti;
 - d) mantiene i collegamenti con i sistemi bibliotecari e con i servizi bibliografici nazionali ed internazionali;
 - e) gestisce gli scambi delle collane e delle riviste della Facoltà con quelle di altre istituzioni.
4. Il Direttore della Biblioteca è designato dalla Facoltà fra i professori ufficiali della Facoltà stessa per la durata di tre anni. Il Direttore è affiancato da un Comitato di Direzione. Il Comitato è composto da membri eletti dai Dipartimenti, tra i docenti della Facoltà appartenenti ai Dipartimenti stessi, in ragione di uno per Dipartimento e da un membro eletto dagli Istituti, nonché da una rappresentanza degli studenti, in ragione di uno per Corso di Laurea e per Corso di Diploma, designata dagli studenti eletti e/o designati in Consiglio di Facoltà e nei C.C.L. e C.C.D. attivati, tra gli studenti che siedono in quei Consigli, e da un rappresentante del personale non docente, eletto dalla categoria. Il Comitato dura in carica un triennio.

Il Direttore:

- a) convoca il Comitato e lo presiede;
- b) ha la responsabilità della gestione tecnico-scientifica, amministrativa e contabile della Biblioteca, nel rispetto del presente Regolamento e delle delibere del Comitato previste dal comma seguente;
- c) tiene rapporti con i Dipartimenti e gli Istituti della Facoltà;
- d) cura i rapporti scientifici con gli Enti locali e nazionali la cui attività possa interessare il funzionamento della Biblioteca. È responsabile davanti alla Facoltà del buon funzionamento della Biblioteca e dell'osservanza del presente Regolamento.

Il Comitato:

- a) delibera la ripartizione delle risorse finanziarie della Biblioteca;
 - b) delibera l'indirizzo per la politica degli acquisti librari;
 - c) approva annualmente il bilancio preventivo della Biblioteca predisposto dal Direttore;
 - d) assicura che la gestione della Biblioteca risponda alle esigenze scientifiche e didattiche della Facoltà;
 - e) può proporre al Consiglio di Facoltà modifiche al presente Regolamento. Il Comitato si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Direttore e quando ne faccia richiesta un terzo dei componenti. Le riunioni sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.
5. I fondi per il funzionamento della Biblioteca e per l'acquisizione del materiale bibliotecario sono quelli assegnati dal Consiglio di Amministrazione (dotazione) e dal Consiglio di Facoltà (ripartizione dei contributi di laboratorio e biblioteca) e quelli assegnati direttamente dal Ministero o messi a disposizione da altri Enti o privati. Qualora i detti finanziamenti risultino insufficienti a far fronte alla gestione ordinaria della Biblioteca e all'acquisizione di tutti i periodici, ulteriori fondi saranno accreditati alla Biblioteca da Dipartimenti e Istituti, in una misura totale pari alla differenza fra la somma necessaria al fine indicato e l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili: l'importo dei singoli accreditamenti sarà determinato dal Comitato in base a criteri oggettivi approvati dai Dipartimenti e Istituti ed atti a ripartire equamente fra gli stessi l'onere complessivo.

6. La Biblioteca è aperta tutti i giorni non festivi, dal lunedì al venerdì, con orario compatibile con la disponibilità di personale.
7. Fuori dell'orario di apertura hanno diritto di accesso alla Biblioteca, sotto la loro personale responsabilità, tutti i docenti e i ricercatori della Facoltà.
- 8. Il prestito:**
- A.** Il prestito è personale; è vietato trasferire di fatto a diversa persona opere in prestito. Per ottenere un libro in prestito gli studenti devono compilare un apposito modulo che viene conservato fino alla restituzione dell'opera. I docenti e i ricercatori devono compilare, per ogni opera, uno dei tagliandi del registro conservato nell'ufficio della Biblioteca. Per i volumi estratti dagli scaffali e in consultazione presso gli ex Istituti situati nei locali della Biblioteca, è fatto obbligo di compilare l'apposito cartoncino, da inserire al posto del libro in lettura.
- B.** Il prestito ha la durata improrogabile di trenta giorni per i libri e di dieci per le riviste. In ogni caso tutte le opere date in prestito dovranno essere restituite entro il 31 luglio di ogni anno. Il prestito è riaperto il 1° settembre.
- C.** Sono escluse di diritto dal prestito tutte le opere a stampa anteriori al 1850 e le ultime tre annate dei periodici. Il Direttore può inoltre escludere dal prestito determinate opere per motivi didattici, scientifici, di consultazione o di pregio.
- D.** Per motivi didattici o scientifici il Direttore può disporre l'anticipata restituzione di opere a prestito.
- E.** In caso di mancata restituzione dell'opera alla scadenza di trenta giorni dal rilascio, il Direttore dispone un sollecito d'ufficio. Chi non provveda alla restituzione entro dieci giorni dalla data di questo, viene escluso da ulteriori prestiti per l'anno accademico.
- F.** Le opere devono essere restituite nelle stesse condizioni in cui sono state ricevute, e senza sottolineature, note, segni di qualunque genere; in caso diverso si è tenuti all'acquisto di una nuova copia dell'opera o alla rifusione dei danni.
- G.** I provvedimenti amministrativi in caso di smarrimento sono a termine di legge.
- H.** Hanno diritto al prestito:
- i docenti, i ricercatori e gli studenti della Facoltà;
 - i laureati iscritti ai corsi di perfezionamento o di specializzazione della Facoltà e a corsi di dottorato di ricerca;
 - i collaboratori di Centri e Gruppi C.N.R. collegati con Dipartimenti e Istituti della Facoltà;
 - tutti gli interessati che, su motivata richiesta, ne abbiano ottenuto il permesso da parte del Direttore.
- I.** Possono essere ottenute a prestito non più di tre opere contemporaneamente, fino a un totale di sei volumi.
- L.** Per laureandi, perfezionandi e specializzandi della Facoltà e per gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca il Direttore è autorizzato ad ammettere proroghe della durata del prestito ed eccezioni per il numero di opere.
- M.** Anteriormente alla data dell'esame di laurea, di perfezionamento, di specializzazione o di dottorato di ricerca, e all'atto della domanda di trasferimento ad altra Sede o Facoltà, tutte le opere a prestito dovranno essere restituite.

IL CENTRO LINGUISTICO

Il Centro Linguistico dell'Università di Pavia è un centro interdipartimentale di servizi che si rivolge agli studenti e al personale docente e tecnico-amministrativo dell'ateneo pavese con lo scopo di promuovere l'apprendimento delle lingue straniere. Dispone attualmente di tre sedi: Laboratori (Palazzo Centrale, Cortile Sforzesco), Sede Cravino (Fac. Ingegneria, aula G1), Uffici (Palazzo Centrale, Cortile Teresiano).

Il Centro svolge le seguenti attività:

- organizza i cicli di esercitazioni linguistiche e le attività di tutorato dei C.E.L. (Collaboratori ed Esperti Linguistici di lingua madre);
- organizza corsi di lingue per gli studenti italiani e stranieri in mobilità;
- dal 1999 è sede d'esame delle certificazioni di lingua inglese elaborate dall'UCLES (University of Cambridge Local Examination Syndicate) e della CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) elaborata dall'Università per Stranieri di Siena;
- offre il servizio di autoaddestramento per l'apprendimento delle lingue straniere e dell'italiano per stranieri.

In particolare quest'ultimo servizio offre la possibilità di sfruttare in maniera autogestita i sussidi disponibili per l'apprendimento e il mantenimento della conoscenza di una lingua. Viene utilizzato dagli studenti per approfondire gli argomenti affrontati durante le esercitazioni tenute dai C.E.L., per prepararsi agli esami di lingua e più in generale da tutti gli utenti per l'autoapprendimento delle lingue straniere.

Il Centro Linguistico mette a disposizione per l'autoapprendimento le aule attrezzate come laboratori linguistici multimediali e una ricca mediateca contenente circa 1000 corsi con supporti audio, video e cd-rom relativi a 47 lingue diverse (¹). Esiste inoltre una videoteca di film in lingua originale rappresentata al momento da 270 titoli.

L'assistenza agli utenti è garantita dalla presenza costante di tecnici laureati in lingue i quali sono a disposizione per aiutare nella scelta del materiale didattico.

Inoltre presso il Centro gli utenti possono trovare informazioni su vari esami di certificazione della competenza in lingua straniera (oltre a quelli di cui è sede d'esame - vedi punto 3 sopra) come, ad esempio, *TOEFL*, *Diplôme Élémentaire de Langue Française*, *Zertifikat Deutsch als Fremdsprache*, *Diploma Básico de Español*, ecc. per la preparazione dei quali sono a disposizione i relativi materiali didattici.

Orari di apertura:

Laboratori	dal lunedì al venerdì 9.00-18.00
Sede Cravino	Per l'orario di apertura al pubblico rivolgersi a uno dei numeri telefonici sottostanti.

tel. e fax Laboratori	0039-0382 504 476
tel. e fax Uffici	0039-0382 504 383
tel. Sede Cravino	0039-0382 505 758
fax Sede Cravino	0039-0382 505 760
e-mail lelingue@unipv.it	
www.unipv.it/cenling	

(¹) Albanese, Amarico, Arabo, Basco, Bulgaro, Cambogiano, Cantonese, Ceco, Cinese mandarino, Coreano, Danese, Ebraico moderno, Estone, Finlandese, Francese, Gallese, Giapponese, Greco moderno, Gujarati, Hindi, Indonesiano, Inglese, Italiano, Lettone, Lituano, Malay, Nederlandse, Norvegese, Persiano, Polacco, Portoghese, Punjabi, Romeno, Russo, Serbo-croato, Slovacco, Sloveno, Somalo, Spagnolo, Svedese, Swahili, Tedesco, Thai, Turco, Ucraino, Ungherese, Vietnamita.

AULA DIDATTICA AVANZATA (ADA) Corso di Diploma per Operatori dei Beni Culturali

L'aula è stata istituita nel 1996 nell'ambito del progetto PAIDEIA. Dal 1998 la struttura è ubicata al piano terra di Palazzo San Tommaso. Ne è responsabile il dott. Michele Ansani, coadiuvato dalla dott.ssa Beatrice Varese, collaboratore elaborazione dati (Centro di Calcolo). Presso l'aula svolgono attività di supporto anche studenti tutori e part-time.

Servizi

L'Aula Didattica, durante l'anno accademico, è utilizzata per le lezioni del Corso di Diploma relative agli insegnamenti di *Informatica applicata agli archivi* (II anno), *Tecnologie archivistiche* (III anno), *Archivistica speciale moderna e contemporanea* (III anno).

Il libero accesso alla struttura negli orari stabiliti è riservato agli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia. L'aula offre servizi generali (es. pacchetto Office, Internet ecc.) e specifici per gli studenti del Corso di Diploma (es. pacchetti software come Sesamo). In particolare vi si organizzano a scadenze regolari **corsi di informatica di base**, tenuti dalla dott.ssa Varese.

Ulteriori informazioni relative al regolamento, all'orario di apertura dell'Aula e al calendario delle iniziative sono disponibili presso la struttura e sul sito Internet <http://dobc.unipv.it>

Per informazioni:
Tel. 0382/504628 - 0382/505900
E-mail: aulaobc@unipv.it
bvarese@unipv.it

AULA DIDATTICA DEL POLO CENTRALE (ADPC)

L'ADPC fa parte delle Aule Didattiche istituite nel 1985 con il Progetto PAIDEIA (Pavia per l'Informatica nella Didattica E nell'Istruzione Avanzata), che rappresentano nella struttura universitaria i cosiddetti Centri CAL (Computer Assisted Learning), ossia centri dotati di adeguati strumenti Hardware-software in grado di far fronte alle esigenze di utilizzo di docenti e studenti. L'ADPC è situata nel Cortile orientale del Polo Universitario in Corso Strada Nuova, nelle vicinanze della Facoltà di Scienze Politiche. Ne è responsabile il Prof. Anthony Baldry della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il quale coordina le diverse attività, in collaborazione con il Centro di Calcolo ed affiancato da un Collaboratore Tecnico del Centro di Calcolo, Dott.ssa Ivana Marenzi assegnato all'ADPC.

Dotazioni

L'aula è organizzata in aree funzionali. Oltre all'area riservata ai servizi di base, di autoapprendimento, e di consultazione Internet/posta elettronica, l'aula dispone di 6 aree definite con funzioni particolari quali:

- sviluppo di Web pages
- stampa di documenti
- editing di immagini
- banche dati testuali
- sviluppo e utilizzo dei courseware sviluppati in sede (es. corsi di inglese scientifico)
- svolgimento di videoconferenze

Servizi

Oltre a tutto il personale universitario, tutti gli studenti iscritti all'Università di Pavia, previa esibizione del libretto (o scheda magnetica), possono utilizzare i servizi dell'ADPC. I servizi

dell'aula e le norme che la regolano sono descritti nelle pagine del sito dell'Università di Pavia all'indirizzo <http://www.unipv.it/webaule>. I servizi sono in costante evoluzione, possono verificarsi condizioni particolari per cui è a volte necessario sospendere o modificare temporaneamente alcuni di essi. Per questo motivo si consiglia di consultare anche le pagine del sito <http://moon.unipv.it> per avvisi particolari.

Servizi di base

I servizi dell'ADPC comprendono:

- Servizio di autoapprendimento e autoverifica per diverse discipline
- Servizio di videoscrittura per la stesura di documenti/tesi, utilizzo del foglio elettronico, database ecc. (Word/Excel/Access)
- Utilizzo di software ipertestuale e multimediale (HyperContext/ Netscape Composer/ PowerPoint/ ToolBook)
- Utilizzo di Internet per ricerche didattiche (tesi, ecc.)
- Consultazione di banche dati testuali, dizionari/corpora di inglese on line e utilizzo di programmi di concordancing
- Stampa di materiale didattico (tesi, tesine)
- Utilizzo di scanner per il recupero di testi ed immagini
- Creazione da parte di studenti di siti Internet

Il collaboratore tecnico coordina l'accesso alle varie postazioni di lavoro ed è a disposizione per consigli e suggerimenti. Grazie alla divisione in due zone insonorizzate (ADPC 1 e 2), gli studenti possono usufruire di postazioni di lavoro sia nell'ambito di corsi e seminari tenuti da docenti, che in sessioni di utilizzo libero.

Servizi di autoapprendimento

L'utilizzo autonomo dei PC è consentito negli orari di apertura dell'ADPC a discrezione del collaboratore tecnico (Dott.ssa Marenzi). Tale utilizzo è subordinato alla non interferenza con le lezioni in corso.

Servizi speciali: stampa e consultazione di posta elettronica e Internet

Tutti gli studenti iscritti all'Università di Pavia possono rivolgersi alla dott.ssa Marenzi per ottenere un indirizzo di Posta Elettronica personale. Il servizio verrà sospeso in caso di abuso da parte degli utenti. Sono consentite la consultazione della posta elettronica e di Internet e la stampa di materiale didattico esclusivamente durante l'orario predisposto (Orario per la consultazione di e-mail e Internet esposto nella bacheca dell'aula) e secondo le modalità prescritte dal Regolamento.

Corsi multimediali

Oltre a Corsi di Alfabetizzazione Informatica per gruppi di persone di numero non inferiore alle 30 persone, vengono organizzati periodicamente presso l'ADPC corsi di carattere multimediale quali:

- Corso di Adobe Photoshop
- Corso di Adobe Premiere
- Corso di Netscape Composer
- Corso di HyperContext

Per ulteriori informazioni si prega di consultare il sito <http://moon.unipv.it> dove sarà disponibile una pagina dedicata ai corsi previsti nell'A.A. 1999/2000 a cura della stessa Dott.ssa Marenzi.

Orario

L'orario di apertura aggiornato è esposto nella bacheca dell'ADPC insieme al regolamento della stessa.

Per ulteriori informazioni:
Tel. 0382/504338
Fax 0382/504463
E-mail: aula@unipv.it

INFORMAZIONI GENERALI

1. AVVISI

Tutti gli orari, gli avvisi, i comunicati di interesse generale per gli studenti della Facoltà, vengono esposti all'Albo ufficiale della Facoltà (portico a sinistra dall'ingresso da Strada Nuova).

Gli avvisi speciali riguardanti distinte discipline (esami, orari di ricevimento, orari di seminari ed esercitazioni, ecc.) vengono invece esposti agli Albi delle diverse Sezioni dei Dipartimenti e Istituti.

2. RAPPRESENTANZE

Claudio BELLINZONA	Collegio Borromeo Piazza Borromeo, 5 - 27100 PAVIA - tel. 3955
Fabio BOMBOI	Via Ariosto, 1 - 27100 PAVIA - tel. 571885
Elena BOTTIGELLA	Via Quinto Sella, 13 - 27036 MORTARA (PV) - tel. 0384/91267
Alessandro CODAZZI	Via IV Novembre, 10 - 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC) tel. 0523/843597 o 0382/525665
Anita COSTA	Via S. Caboto, 5 - 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC) tel. 0523/882714
Simona Vera DE PAOLIS	Via Pastrengo, 27 - 27100 PAVIA - tel. 574600
Alessandro DEGNONI	Via Volta, 35 - 27010 BORNASCO (PV) - tel. 955963
Antonella FASSI	Via Corridoni, 8 - 27029 VIGEVANO (PV) tel. 0381/310767 o 0382/573161
Daniela FERRETTI	Viale Indipendenza, 26 - 27100 PAVIA tel. 0131/387289 o 0382/304576
Riccardo FIORINA	Via Marconi, 1 - 27022 CASORATE PRIMO (PV)
Ario GERMANINO	Via Palanchina, 15 - 28047 OLEGGIO (NO) - tel. 0321/992519
Gianluca MISSO	Via Vivaldi, 9 - 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC) tel. 0523/882844
Silvia PORCELLI	Via Pastrengo, 27 - 27100 PAVIA - tel. 0382/574600
Naomi RANDAZZO	Via Fontanelle, 1/B - 15011 ACQUI TERME (AL) tel. 526357 - Residenza Golgi - PAVIA
Silvia SCUFFI	Viale Partigiani, 42 - 27100 PAVIA - tel. 0382/574640

3. BORSE DI STUDIO

Gli studenti troveranno via via lungo l'anno indicazioni agli Albi Rettorali e della Facoltà dei Bandi di concorso per premi e borse di studio.

Gli studenti possono opportunamente rivolgersi all'**Ufficio BORSE E DOTTORATI - Piazza Leonardo da Vinci - Palazzo Del Maino - PAVIA** per le borse di studio all'estero messe a disposizione dal Ministero degli Esteri e per informazioni relative a Borse di perfezionamento post-laurea.

4. PROGRAMMA SOCRATES/ERASMUS

Si comunica, che le attività di gestione delle borse SOCRATES/ERASMUS verranno trattate dalla **Ripartizione Studenti - Sezione Assistenza e Mobilità studentesca** (Piazza Leonardo da Vinci, 1 - 27100 PAVIA - Tel. 0382/504934 o 504935).

Il Delegato Socrates per la Facoltà di Lettere e Filosofia è la prof.ssa Luisa Giordano (Sezione Arte del Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna - tel. 0382/504468).

Si fa pressante invito a tali studenti e in modo particolare agli studenti dei Corsi di Laurea in Filosofia e in Lettere (indirizzo classico e moderno) a frequentare nei primi due anni di corso almeno due Lettorati di lingue straniere o i Corsi di preparazione linguistica predisposti dalla Commissione di Facoltà per chi intende seguire i programmi SOCRATES/ERASMUS.

5. TUTORATO

La Facoltà, in esecuzione dell'art. 13 della Legge 19 novembre 1990 n. 341, attiva ogni anno dei programmi di tutorato. Il tutorato consiste in una serie di attività e di servizi finalizzati ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, in particolare nel primo anno di frequenza, a rendere gli studenti attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Per lo svolgimento dei programmi di tutorato è prevista una collaborazione a pagamento di studenti iscritti ad anni di corso regolari successivi al primo o non oltre il primo anno fuori corso o che si trovino, o si sono trovati, in posizione di fuori corso intermedio o ripetente per non più di una volta durante la carriera scolastica relativa al corso di laurea o di diploma di appartenenza, di dottorandi, di borsisti, di neo-laureati da non oltre 12 mesi alla data di scadenza del bando.

6. COLLABORAZIONE DEGLI STUDENTI AD ATTIVITÀ A TEMPO PARZIALE

L'Università degli Studi di Pavia, in esecuzione dell'art. 13 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390 che disciplina, nell'ambito delle norme sul diritto agli studi universitari, attività a tempo parziale degli studenti, attiva ogni anno rapporti di collaborazione a pagamento con gli studenti. Le forme di collaborazione consistono nello svolgimento di attività rientranti nelle seguenti tipologie:

- a) servizi informativi generali e di orientamento per gli studenti con particolare riferimento alle matricole;
- b) interventi mirati all'assistenza degli studenti in mobilità internazionale;
- c) interventi di assistenza a studenti disabili;
- d) collaborazione nei servizi di supporto all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni culturali e scientifiche;
- e) collaborazione nella raccolta, classificazione e conservazione di materiale di archivio o museale;
- f) collaborazione nell'uso di apparecchiature informatiche ed audiovisive;
- g) collaborazione nella raccolta, memorizzazione o elaborazione di dati che non comportino riservatezza o assunzioni di responsabilità amministrativa;
- h) collaborazione in biblioteche, strutture didattiche ed altri spazi aperti agli studenti.

**INDICE ALFABETICO DEI NOMI DEI DOCENTI, DEGLI
ASSISTENTI DI RUOLO AD ESAURIMENTO E DEI RICERCATORI
DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA NELL'A.A. 1999-2000:**

ALBERTINI OTTOLENGHI Maria Grazia - Associata di Storia delle tecniche artistiche
ALBONICO Simone - Ricercatore
AMBAGLIO Delfino - Associato di Storia greca
ANDREANI DENTICI Ornella - Ordinario f. r. di Psicologia generale (collocata a riposo dal 1/11/99)
ANDREOLI PANZARASA Maria Pia - Assistente
ANSANI Michele - Ricercatore
ANTOMELLI Mario - Ricercatore
BARBIERI Ezio - Associato di Diplomatica
BECCHI Egle - Ordinario di Pedagogia generale
BELTRAMETTI Anna Albertina - Ricercatore
BENVENUTI TISSONI Antonia - Ordinario di Letteratura italiana del Rinascimento
BERTOLINI Francesco - Ricercatore
BIANCARDI Elisa - Associata di Lingua e letteratura francese
BONDIOLI Annamaria - Ricercatore
BONESIO Luisa - Ricercatore
BORUTTI Silvana - Associata di Epistemologia
BRIANTA Donata - Ricercatore
CACCIABUE Francesco - Assistente
CAJANI Guglielmino - Ricercatore
CALABI Francesca - Ricercatore
CAMPESE Silvia - Ricercatore
CANAVESI Angelo - Ricercatore
CAPATTI Alberto - Associato di Storia della lingua francese
CARAVAGGI Giovanni - Ordinario di Lingua e letteratura spagnola
CARRUBA Onofrio - Ordinario di Filologia egeo-anatolica
CASAGRANDE Carla - Ricercatore
CAU Ettore - Ordinario di Paleografia latina
CONTE Alberto - Ricercatore
CRISCIANI GALLONE Chiara - Associata di Storia della filosofia del Rinascimento
CROCCO Grazia - Ricercatore
CROTTI PASI Renata - Ricercatore
CUSATELLI Giorgio - Ordinario di Lingua e letteratura tedesca
CUZZOLIN Pierluigi - Ricercatore
DALLA PALMA Sisto - Associato di Storia del teatro e dello spettacolo
DE MICHELIS PINTACUDA Fiorella - Ordinario di Storia della filosofia
DI GIOVANNI Giuseppina Marilisa - Ricercatore
DONDI Luciana - Ricercatore
FARASSINO Alberto - Associato di Storia e critica del cinema
FERRARESI Alessandra - Ricercatore
FINZI VEGETTI Silvia - Associata di Psicologia dinamica
FLIRI Alida - Ricercatore
FORZATTI Giovanna - Ricercatore
FRANCIONI Gianni - Associato di Storia della storiografia filosofica
GARGAN Luciano - Ordinario di Filologia medievale e umanistica
GASTALDI Silvia - Ricercatore

GASTI Fabio - Ricercatore
GAVAZZENI Franco - Ordinario di Letteratura italiana
GIACALONE RAMAT Anna - Ordinario di Linguistica generale (Lingue)
GIBELLI Dario - Ricercatore
GINI Vincenza - Ricercatore
GIORDANO Luisa - Associata di Storia dell'arte lombarda
GIORGI Giorgetto - Ordinario di Lingua e letteratura francese
GIOVANARDI Stefano - Associato di Letteratura italiana moderna e contemporanea
GUDERZO Giulio - Ordinario di Storia del Risorgimento
GUERRA Lia Simonetta - Associata di Lingua e letteratura inglese
HARARI Maurizio - Ricercatore
ISELLA Silvia - Ricercatore
JUCCI Elio - Ricercatore
KEMENY Tomaso - Ordinario di Lingua e letteratura inglese
LANDI Lando - Associato di Storia delle dottrine politiche
LANZA Diego - Ordinario di Letteratura greca
LAVEZZI Gianfranca - Ricercatore
LEONARDELLI Graziano - Ricercatore
LOMBARDI Pietro Angelo - Ricercatore
LURAGHI Silvia - Associata di Linguistica applicata
MACCABRUNI Claudia - Associata di Storia dell'archeologia
MAGGI Stefano - Ricercatore
MAGNANI Lorenzo - Ricercatore
MALAMANI Anita - Ricercatore
MANZELLI Gianguido - Associato di Filologia ugro-finnica
MANZI Elio - Ordinario di Geografia
MARTIGNONI Clelia - Ricercatore
MAZZILLI Maria Teresa - Ricercatore
MAZZOLI Giancarlo - Ordinario di Letteratura latina
MEDDEMMEN John - Associato di Storia della lingua inglese
MEOTTI Alberto - Associato di Filosofia della scienza
MILANESI Alberto - Ricercatore
MILANESI Marica - Associata di Storia della geografia e delle esplorazioni
MODENA Giovanna Anna - Ricercatore
MORA Clelia - Associata di Storia del vicino Oriente antico
MORINI Luigina - Ricercatore
NAGEL Silvia - Ricercatore
PAGNIN Adriano - Ordinario di Psicologia dello sviluppo
PAPI Fulvio - Ordinario fuori ruolo di Filosofia teoretica
PAVESI Maria Gabriella - Associata di Linguistica inglese
PEDRAZZINI LAVIZZARI Maria Paola - Associata di Archeologia delle province romane
PICASCIA Maria Luisa - Ricercatore
POGATSNIG Marcella - Ricercatore
POGGIOLINI Ilaria - Associata di Storia dell'integrazione europea
POMA Luigi - Ordinario di Letteratura italiana
PRANDI Michele - Associato di Linguistica generale (Lettere)
PUDOVA Tatiana - Ricercatore
RAINA Giampiera - Ricercatore
RAMAT Paolo - Ordinario di Glottologia (Lettere)
RAVAZZOLI Flavia - Associata di Filosofia del linguaggio
RICCARDI Carla - Associata di Letteratura italiana (Lingue)

RODONDI Raffaella - Ricercatore
ROMANO Elisa - Ordinario di Filologia classica
SACCHI MUSSINI Maria Pia - Ricercatore
SALETTI Cesare - Ordinario di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana
SCHMIDT MULLER DI FRIEDBERG Marcella - Ricercatore
SCUDERI Rita - Associata di Epigrafia latina
SEGAGNI Anna Maria - Associata di Storia dell'arte medievale
SEGRE Cesare - Ordinario di Filologia romanza (fuori ruolo dal 1°/11/1999)
SETTIA Aldo Angelo - Ordinario di Storia medievale
SIGNORI Elisa - Ricercatore
SONINO Claudia - Ricercatore
SPEDICATO Eugenio - Associato di Lingua e letteratura tedesca
SPERONI Gian Battista - Ordinario di Filologia romanza
STELLA Angelo - Ordinario di Storia della lingua italiana
TERZO Leonardo - Associato di Lingue e letterature anglo-americane
TOSCANI Xenio - Ordinario di Storia moderna
TOZZI Pierluigi - Ordinario di Geografia storica del mondo antico
TROIANI Lucio - Ordinario di Storia romana
TROSIO Cristina - Ricercatore
VECCHIO Silvana - Ricercatore
VEGETTI Mario - Ordinario di Storia della filosofia antica
VERMEIRSCH Liliane - Ricercatore
VON WUNSTER Monica - Ricercatore
ZAMBARBIERI Annibale - Associato di Storia del Cristianesimo
ZANZI Luigi - Associato di Teoria e storia della storiografia